Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedí alle ore 8.30 del Lunedí successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 14 al 20 ottobre:

Camino al Tagl. — Telefono 919004
Mereto di Tomba — Telefono 865041
Rivignano — Telefono 775013

Dal 21 al 27 ottobre:

Codroipo (Di Lenarda) — Telefono 906048

Dal 28 ottobre al 3 novembre:

Varmo — Telefono 778163
Lestizza — Telefono 760048

Dal 4 al 10 novembre:

Sedegliano — Telefono 916017
Flaibano — Telefono 869129
Bertiolo — Telefono 917012

Dall'11 al 17 novembre:

Codroipo (Ghirardini) — Telefono 906054

Dal 18 al 24 novembre:

Camino al Tagl. — Telefono 919004
Mereto di Tomba — Telefono 865041
Rivignano — Telefono 775013

Dal 25 novembre al 1° dicembre:

Codroipo (Di Lenarda) — Telefono 906048

Il Consultorio Familiare, nell'ambito della tutela della donna e della coppia in gravidanza, oltre a essere a disposizione per controlli sanitari e consulenza psico-sociale, organizza **i corsi di preparazione alla nascita** che prevedono sia un momento informativo su alcuni aspetti psico-sanitari legati all'evento gravidanza e parto, sia un momento formativo di apprendimento del training autogeno respiratorio (R.A.T.). La finalità di tali corsi è quella di permettere alla donna in gravidanza di affrontare, unitamente al suo partner, quanto piú serenamente possibile l'esperienza della gravidanza e del parto.

Le iscrizioni per poter partecipare ai corsi (completamente gratuiti come tutte le prestazioni del Consultorio Familiare) si ricevono di preferenza entro il 3° mese di gestazione.

Per informazioni rivolgersi al Consultorio Familiare, 3° piano del Poliambulatorio di via Foro Boario, o telefonare al 905397.

DONATORI SANGUE

Autoemoteca a Codroipo: Domenica 27 ottobre, ore 8.30-12.

Veterinari di turno

20 ottobre: **dr. GRUARIN R.**
Codroipo
Telefono 906144

27 ottobre: **dr. VALOPPI A.**
Gradisca di Sedegliano
Telefono 916128

3 novembre: **dr. ANDREANI V.**
Bertiolo
Telefono 917022

10 novembre: **dr. BERNAVA A.**
Codroipo
Telefono 900711

17 novembre **dr. GRUARIN R.**
Codroipo
Telefono 906144

24 novembre: **dr. VALOPPI A.**
Gradisca di Sedegliano
Telefono 916128

1° dicembre: **dr. ANDREANI V.**
Bertiolo
Telefono 917022

Funzioni religiose

PIEVE ARCIPRETALE
di S. Maria Maggiore - CODROIPO

Orario
delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 15
Festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali viale Duodo) ore 10 (Parrocchiale); 11.30 e 18 (serale).

Turni festivi distributori di benzina

26-27 ottobre:

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

1° novembre:

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato

FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

2-3 novembre:

ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP - MARIONE - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

9-10 novembre:

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

16-17 novembre:

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

23-24 novembre:

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato

FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

FS

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 2.04 (D) - 6.16 (L). Per Trieste - 6.38 (D) solo al Lunedì. - 6.47 (D) solo al Lunedì - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.30 (L) - 11.24 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) - 14.29 (L) - 15.06 (L) - 15.32 (E) - 17.09 (E) - 17.51 (D) da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.16 (D) - 23.06 (E) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (E) per Verona via Castelfranco - 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.08 (L) - 12.11 (D) - 13.01 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile - 13.51 (E) per Firenze al venerdì via Treviso-Padova - 14.12 (L) - 15.16 (L) - 16.03 (E) - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (D) - 19.24 (L) - 19.54 (L) - 21.04 (D) - 23.04 (D).

ORARI AEREI

Voli nazionali

da TRIESTE per	parte	arriva	tariffa
ALGHERO	07.20	11.15	197.550
BARI	07.20	10.05	198.000
	11.45	15.35	
	17.50	22.35	
BRINDISI (A)	17.50	22.55	241.000
CAGLIARI	07.20	11.45	197.500
	11.45	14.30	
	17.50	20.40	
CATANIA	11.45	15.55	190.500
	17.50	21.20	
LAMEZIA T.	17.50	21.50	190.500
MILANO	07.05	07.55	95.000
	11.40	12.30	
NAPOLI	07.20	10.00	140.500
	17.50	21.55	
OLBIA	11.45	16.30	209.000
OLBIA (A)	17.45	22.40	
PALERMO	07.20	10.20	190.500
	11.45	15.55	
	17.50	22.25	
REGGIO C.	07.20	10.45	190.500
	17.50	21.55	
ROMA	07.20	08.25	123.000
	11.45	12.50	
ROMA	17.50	28.55	
TORINO	06.50	09.05	150.000
VENEZIA	06.50	07.15	50.000
	18.00	18.25	
	18.05	18.30	
GENOVA	06.50	08.15	130.000
	18.00	19.55	

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387

il ponte
periodico del codroipese

Mensile - Anno XII - Numero 6
Settembre 1985

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
dalle 10 alle 12
tutti i giorni feriali escluso il sabato
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
Stefano Tonizzo
Telefono 905361
Adriano Cengarle
"Il Pennello" Telefono 905605

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
c.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribuale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e stampa
Vita S.p.a. - Udine

"Il Ponte" esce in 12.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

San Simone: classico appuntamento fieristico del Medio Friuli

Già da diverse settimane un apposito Comitato coordinato da alcuni assessori (Bagnato, Moretti, Massa, Piccini) è al lavoro per organizzare la Fiera di San Simone, uno degli appuntamenti fieristici piú classici e sentiti dalle popolazioni del Medio Friuli.

Il mercato di San Simone infatti, nato certamente in periodi molto antichi, deve essere fatto risalire, come le varie ricorrenze di San Martino, Santa Caterina, dei Santi, alle fiere agricole che nascevano nel periodo autunnale per la necessità di scambiare i prodotti della terra, appena finito di raccoglierli a fine ottobre - inizio di novembre, con utensili agricoli e domestici, merci necessarie alla vita materiale delle famiglie, animali da stalla e da traino e per patteggiare gli eventuali nuovi fitti dei fondi rustici.

Si parla infatti nelle cronache di migliaia di persone che confluivano sulla piazza di Codroipo, di centinaia e centinaia di capi bovini, equini e ovini che venivano venduti in quell'occasione, del trionfo degli osti locali che offrivano in quel giorno il vino nuovo di Puglia o il locale e piú povero Bacò o Clinto. Si andava dal Bàcaro o all'antica trattoria da Galassi a bere il brodo oppure a mangiare «lis sopis cu lis tripis» ed era un vero trionfo di colori, di merci, che sulla piazza dava alla gente l'impressione, se non il contenuto, di un tempo di abbondanza e relativo benessere.

Oggi, mutati i tempi, la fiera rimane ancora come appuntamento commerciale ma è anche occasione di incontri, culturali per la maggior parte, promossi da gruppi e associazioni che operano nel Codroipese, oppure patrocinati direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Per l'edizione di quest'anno, si prevedono nove giorni di manifestazioni, dal 19 al 28 ottobre, giorno di San Simone e conclusivo della Fiera.

La Fiera quest'anno sarà caratterizzata culturalmente da una grande serie di manifestazioni incentrate sulla valorizzazione promozionale dell'artigianato, come attività economica da riscoprire, valutandone il potenziale creativo, oltre alla risorsa che fornisce in continuazione, di alternativa al lavoro industriale programmato e ripetitivo e alla riconosciuta capacità, in tempi di crisi produttiva, di creare nuovi posti di lavoro.

Troveranno perciò collocazione nell'ambito delle mostre, alcuni settori dedicati all'artigianato: chioschi espositivi e fotografie illustranti attività di artigiani e un convegno.

In questo lavoro di riscoperta sarà coinvolta anche la scuola che concorrerà con propri lavori all'organizzazione della Fiera.

Un ruolo tutto particolare poi dovranno avere le associazioni dei commercianti e la neo-costituita associazione «Codroipo C'È» per quanto riguarda la Fiera vera e propria, e quindi le attività economiche promozionali legate all'aspetto mercantile della manifestazioni.

Il Comune da parte sua, inserirà nell'ambito dei festeggiamenti, alcune cerimonie di inaugurazione di opere pubbliche, tra le quali il sottopasso di via Pordenone e la consegna degli alloggi realizzati dall'Iacp nel 2° Peep, oltre al tradizionale Premio Letterario San Simone, giunto alla sesta edizione.

Il mistero del gonfalone scomparso

Erano le 8 del mattino di un giorno qualsiasi di un anno qualsiasi.

Il Maresciallo dei Carabinieri della stazione di Codroipo stava sfogliando il giornale quando gli passarono una comunicazione telefonica.

Doveva trattarsi di qualcosa di assai importante. Era molto raro poter conferire direttamente con lui.

— Sono il Sindaco — disse la voce concitata dall'altra parte del filo —.

— È accaduta una cosa incredibile, un furto, qui in Municipio. Venga subito.

Il Maresciallo, rotto da sempre ad ogni emozione, inarcò leggermente le sopracciglia, si alzò, indossò il cappello e il suo sorriso più sarcastico e uscì.

Poco dopo era in municipio.

— Calma — urlò — o vi sbatto tutti dentro.

Quelle parole ebbero il potere di far cessare d'incanto il gran vociare e la confusione pazzesca che regnava in quel momento negli uffici del primo piano del Municipio.

— Raccontatemi tutto dall'inizio, che nessuno tocchi niente, o vi sbatto tutti dentro — ammonì il Maresciallo —.

Il Sindaco, riacquistata la calma s'incaricò di spiegare l'accaduto. — Ecco, Maresciallo, si tratta di un furto. Questa mattina ci siamo accorti che dalla sala consiliare è stato sottratto il gonfalone del Comune di Codroipo che normalmente se ne stava lì sul pennone. Da una nostra piccola indagine è già emerso che nessuno ne sa assolutamente nulla. L'ultima volta è stato visto due sere fa al Consiglio Comunale, dopo di che la sala è stata sempre chiusa...

— Oh perbacco — sbottò il Maresciallo —. Ma qui bisogna chiamare i Carabinieri!

— Appunto l'abbiamo chiamata — rispose il Sindaco —.

Il Maresciallo aggrottò la fronte e borbottò: Benissimo, mettiamoci al lavoro. Voglio un ufficio da dove coordinare le indagini e inoltre la collaborazione dei vigili. Nomino mio aiutante il Capo vigile.

A questo punto è d'obbligo una considerazione.

Si pensi per un attimo a tutti quei telefilms televisivi che hanno per protagonisti coppie d'investigatori, per esempio, Simon e Simon, o ancora meglio Hardcastle e Mc Cormick, nomi esotici che riempiono la bocca. Nel nostro caso la coppia sarebbe Venezia e Cicuttin. Ma ve li immaginate una serie di telefilms polizieschi dal titolo Venezia e Cicuttin? Ecco spiegato perché i telefilms italiani non hanno successo. Fine considerazione.

Le indagini presero il via febbrilmente, nessun particolare fu tralasciato, impronte, interrogatori, confronti all'americana, identikit, controllo degli alibi, furono ordinate perquisizioni a tappeto, i sottopassi furono bloccati (di nuovo!), nella confusione, furono richiesti anche 7 cani antidroga.

Dopo qualche giorno non c'erano ancora novità, come si suol dire in questi casi: la polizia brancolava nel buio.

Fu a questo punto che si decise di riunire il Consiglio Comunale in seduta permanente e subito furono presentate delle mozioni. Il P.C.I. chiese le dimissioi della Giunta a favore di una gestione commissariale. L'MSI l'adozione del coprifuoco dalle 17 alle 6 di ogni giorno e inoltre la riapertura delle prigioni.

Tutti collaboravano alle ricerche, il Maresciallo dispensava incarichi a destra e a manca. — Lei perquisisca le abitazioni di via Roma, lei batta a tappeto tutto il 2° PEEP, e così via. Anche un tecnico comunale si mise a disposizione, il Maresciallo lo squadrò e gli disse — Lei mi vada a controllare il livello del Corno, e mi riferisca —.

— Obbedisco — rispose fiero il tecnico e uscendo sbattè i tacchi.

Più i giorni passavano più i giornali facevano pesare l'impotenza delle forze dell'ordine con titoli a nove colonne come: il gonfalone non si trova, la polizia che fa? oppure: Amigo, il gonfalone, vavavumba!

Fu a questo punto che il Consiglio Comunale, sempre riunito in permanenza, adottò una delibera per eventuali pentiti. Chi costituendosi avrebbe reso possibile il ritrovamento del gonfalone avrebbe avuto una forte riduzione della pena e un mini appartamento a Lignano. Anche quest'iniziativa non diede i frutti sperati e così si pensò alla taglia.

L'Assessore al bilancio, incaricato di racimolare una certa somma, comunicò che viste le difficoltà finanziarie che gravano sul Comune di Codroipo che più di 235.000 lire non era riuscito a recuperare, un po' poche in verità. Si pensò così di tassare i cittadini secondo la seguente formula: lire 76.655 pr i possessori di televisori in bianco e nero e lire 98.435 per i possessori di televisori a colori.

Nel frattempo la caccia ai ladri era asfissiante, si pedinavano i ricettatori di gonfaloni sperando così di arrivare ai tagliatori che li trasformavano in gagliardetti. Ci fu anche un'irruzione allo stadio Friuli durante Udinese - Inter (1 a 1 gol di Rummenigge e Carnevale) per vedere se qualcuno lo adoperava come festone dopo averlo ridipinto di bianco e nero. Niente di niente, il gonfalone si era volatilizzato.

Erano ormai passati 20 giorni, il Maresciallo sembrava invecchiato di 20 anni.

Voleva sbatter tutti dentro, anzi aveva arrestato nell'ordine: tutti i consiglieri comunali per aver messo in dubbio le sue capacità, tutti i vigili e anche il suo aiuto Capo vigile per insubordinazione, tutti gli abitanti del 1°, 2° e 3° PEEP per scarsa collaborazione, infine pensò di arrestare se stesso e di affidare l'indagine all'Interpool, quando una mattina una bidella del Municipio con un voluminoso involto sotto il braccio fece ingresso nella sala del Consiglio Comunale, dove, giova ripeterlo, i componenti erano, sebbene agli arresti, riuniti in seduta permanente, e come nulla fosse srotolò il gonfalone e lo riattaccò al pennone.

Si udì un urlo. Era il Maresciallo che con abile mossa di judo riusciva in breve ad immobilizzare la donna. Le seguenti 16 ore la malcapitata le passò a spiegare, sotto la luce dei riflettori, che giorni prima si era portata a casa il gonfalone per dargli una lavata, poi era partita per le ferie e si era scordata di riconsegnarlo.

Come si dice, tutto è bene quello che finisce bene. La soluzione del caso fu festeggiata con una bicchierata nella sala del Consiglio Comunale, e fu proprio quando l'allegria era all'apice che una persona fece il suo ingresso, e non poteva che attirare l'attenzione di tutti, bagnato e sporco di fango, com'era. Si trattava, lo ricordate, di quel tecnico comunale di cui si parlava prima.

Faticosamente aprì la bocca e disse — Maresciallo, tranquillo, il Corno è a livello — e svenne. Era da 20 giorni che vegliava ininterrottamente.

Giorgio De Tina

moda
autunno
inverno
D'
F.lli D'affara

In visita al «Ponte» Sylvie e Luigi Cengarle

Una coppia di successo per gli schermi australiani

Il codroipese Luigi Cengarle, emigrato 16 anni fa in terra australiana, è da qualche tempo in Friuli, assieme alla moglie d'origine abruzzese, Sylvie Fonti, attrice famosa nel paese dei canguri. Anche Luigi che molti ricordano con il caratteristico soprannome di «Bibo» ha intrapreso in Australia la carriera cinematografica con discreto successo. Approfittando della sosta per qualche tempo della coppia a Codroipo (i due si sono sposati nella cattedrale di San Patrizio a Melbourne il 28 luglio del 1984) li abbiamo invitati nella nostra sede (e non poteva essere altrimenti) per l'intervista di rito. A porgere il saluto alla coppia del cinema nei locali del nostro periodico, con squisita sensibilità, è stato anche il sindaco Donada. Per dovere d'ospitalità il nostro colloquio ha avuto come protagonista la partner femminile.

Signora Sylvie, ci può riferire brevemente alcune note biografiche?

Ho cominciato circa 18 anni fa. Ero ancora bambina. Ho visto mia sorella recitare una commedia a livello dilettantistico e da lì è partita la molla che mi ha spinto a iscrivermi a un corso di recitazione e di regia. Ho dapprima cominciato con un carosello in televisione in un ruolo molto bello; poi è seguito un periodo di silenzio con poche proposte. Poi finalmente di colpo il successo con un'offerta di seguito all'altra per impegni nel teatro, nel cinema e nella televisione. Ho inerpretato, in ruoli principali 33 lavori teatrali, diversi film e «telenovele».

Quali ruoli ha interpretato finora?

Ho cercato di puntare sulla varietà. In Australia, nel nostro settore, è molto facile «bruciarsi». Ho sempre considerato il ruolo dell'attrice, come la mia vera e unica attività, anche se nel frattempo mi sono diplomata maestra.

Dei suoi film quali ritiene d'aver interpretato in maniera più convincente?

I films che ho fatto mi sono tutti cari, anche se uno in particolare non è andato tanto bene. Tutte le pellicole m'hanno aiutato a realizzarmi come artista. La più convincente di tutte, d'altra parte, secondo me, è stata la telenovela «A Hard Bargain», in italiano «Un duro patto».

Se le chiedessero d'esprimere tre desideri, quali sceglierebbe?

Desidererei prima di tutto di poter continuare la mia carriera d'attrice, così come ora, in secondo luogo vorrei poter ritornare a Codroipo molto più spesso. Il terzo desiderio lo riservo a mio marito auspicando che rimanga sempre con me.

Che cosa ci può dire di questa visita a Codroipo?

Ah, stupenda! Un'esperienza unica. Codroipo è una cittadina che mi piace moltissimo, è molto varia e carina.

Tra i partner maschili che ha frequentato sul set qual è quello che ha ammirato di più per le sue doti?

Mio marito. È stata quest'ammirazione per lui come persona e come attore che è sfociata poi in qualcosa di più duraturo.

Sfondare nel mondo del cinema non è semplice, in Australia come s'arriva al successo nel settore della celluloide?

Nel paese in cui svolgo la mia attività, sfondare è più difficile che in qualsiasi altra parte perchè non c'è abbondanza di lavoro e perchè la concorrenza è spietata.

Per me è stata una lunghissima «gavetta». Ce l'ho fatta anche se ancora non mi considero un'arrivata, in virtù della mia determinazione, della mia volontà e del mio coraggio.

Ci sono dei films che ha girato in Australia e che circolano attualmente in Italia?

So di certo che qualche film, come per esempio, «Il trasloco» è stato venduto in America, in Italia e in tante altre parti. Io personalmente (è la quinta volta che vengo nel mio paese d'origine) non ne ho visto alcuno.

Che cosa manca, allora, al suo successo perché si possa dilatare anche fuori dell'Australia?

Forse dovrei accettare le proposte e le offerte che mi vengono rivolte fuori dall'Australia. Due anni fa ero stata richiesta in America, però ero in procinto di sposarmi e ho declinato l'invito. Alle volte è proprio opportuno essere liberi al momento giusto.

Ha girato film in varie parti del mondo?

Piccolezze, in Italia, anni fa, ma niente d'importante. Le mie migliori soddisfazioni le ho avute in Australia.

Il suo incontro con il codroipese Luigi Cengarle, detto Bibo che poi ha sposato, com'è avvenuto?

Lavoravo per una compagnia teatrale abbastanza nota e Luigi non era ancora attore. Ha preso contatto con noi per un'intervista in posizione di direttore di scena. Abbiamo subito simpatizzato. Accadde che il primo attore s'ammalò e dovette rinunciare alla parte, Luigi fu scelto nel ruolo d'attore principale perché il regista constatò che possedeva delle doti. E così, per caso, mio marito s'introdusse nella carriera d'attore. Mentre la mia fu una battaglia dietro l'altra per affermarmi, mio marito, invece, è stato favorito dalla buona sórte. Cinque anni dopo il nostro primo incontro ci siamo sposati.

Quali doti ammira piú in suo marito?

Credo di volergli bene per la sua onestà, la sua genuinità, la sua allegria e il suo entusiasmo.

A parte il cinema, di che cosa parla con suo marito?

Siamo entrambi chiacchieroni. Non lo nascondiamo. Luigi parla piú spesso su argomenti riguardanti la politica e lo sport.

V'interessa viaggiare?

Sono venuta in Friuli perché ambivo conoscere mia suocera e la famiglia di mio marito. Sono felice d'averlo fatto perché mia suocera è meravigliosa e i componenti della sua famiglia sono tutti carini e cordiali. Aggiungo un altro motivo, avevo bisogno di un po' di riposo, dopo un periodo d'intenso lavoro che m'aveva spossata.

Lei dà la stessa importanza al lavoro e all'amore?

Forse di piú all'amore. Ritengo che formarsi una famiglia sia la cosa piú importante di questo mondo.

Ritiene d'aver dei consigli da suggerire alle donne?

Consiglio loro di fare molta attenzione nel trovare la persona giusta e poi di saperla conservare. La persona giusta s'incontra una sola volta nella vita.

Ha degli ammiratori che le scrivono lettere d'amore?

Ne ho ricevute tantissime. Mio marito m'invita sempre a bruciarle.

È anche lei una patita della macrobiotica e una convinta sostenitrice di un'alimentazione sana?

Ultimamente sì. Prima no. Da quando sono in Italia, ovunque andiamo ci rimpinzano. Sono aumentata la bellezza di cinque chili. Adesso sono un po' preoccupata ed è diventato un problema; prima potevo mangiare quello che volevo e non ingrassavo.

Come tutte le attrici ha paura d'invecchiare?

No. Per le rughe non ho problemi. Nutro qualche riserva solo quando avrò i miei anni, se non potrò essere attiva e sempre in movimento come ora.

Quali hobby coltiva?

Sono innamorata della fotografia. Per un'ora al giorno faccio «jogging» che mi serve per prendere contatto con la natura e rilassarmi.

Che ricordo porterà con sé del Friuli?

Sono rimasta particolarmente colpita dall'ordine e dalla pulizia. Ma quello che ho notato con immenso piacere ovunque è stata la gentilezza e la cordialità delle persone.

Luigi e Sylvie, marito e moglie, attori entrambi, il prossimo anno, saranno impegnati sul set in un film australiano, dove svolgeranno il ruolo di protagonisti principali. L'ordito del lavoro cinematografico adombra una vicenda di una coppia d'emigranti. Per ironia della sorte, essi rivivranno dietro la macchina da presa una vicenda molto simile a quella da loro vissuta nella realtà.

Venier alla guida di palazzo Belgrado

Il nuovo presidente della Provincia, Tiziano Venier, che subentra al professor Giancarlo Englaro, è di Sedegliano, centro che fa parte del collegio di Basiliano nel quale è stato eletto per la Dc. Ha 42 anni ed è sposato, con un figlio. Funzionario della Regione, ha maturato in questi uffici una notevole esperienza, lavorando in piú assessorati. Venier proviene dall'Azione cattolica ed è dirigente di diverse associazioni ed enti cooperativi. A palazzo Belgrado è entrato nell'80 assumendo prima l'assessorato ai servizi sociali e al personale, poi quello alla viabilità.

Vicepresidente è l'architetto Roberto Maida, 42 anni, udinese, sposato, con due figli. Alle spalle ha una lunga militanza nel Pri di cui è stato segretario regionale e provinciale della federazione giovanile. Attualmente è segretario provinciale del partito.

Il consiglio provinciale tornerà a riunirsi per la presentazione del programma della nuova giunta e il successivo dibattito e probabilmente sarà allora resa nota anche la distribuzione degli incarichi agli assessori che sono — ricordiamolo — Maida (Psi) assessore anziano, Strizzolo, Pelizzo e Lepre per la Dc nonché Cum e Bulfone per il Psi, effettivi; Sinicco (Dc) e Mazzola (Psi) supplenti.

La strada della pace

Un grande poeta italiano un giorno bussò alla porta di un convento di frati.

Il portinaio gli chiese: «Cosa vuoi, fratello? Cosa cerchi?». Il poeta rispose: «Pace».

Suprema aspirazione di tutti gli uomini, la pace si identifica con l'uomo. Per questo potremo avere tanti tipi di pace e tanti altri problemi sulla pace secondo le diverse situazioni e i diversi aspetti dell'uomo.

Quindi pace internazionale, nazionale, religiosa, sociale, scolastica, familiare, con Dio, con gli altri, con noi stessi.

Ogni situazione porta con sè dei problemi umani, giuridici, sociali, spirituali, politici, economici.

Siamo convinti che la pace è opera dei cristiani e, solo in un secondo tempo, degli uomini politici. Essa è prima di tutto responsabilità e impegno da parte di tutta l'umanità e sopratutto da parte degli educatori.

La vera pace parte dall'intimo di ogni animo umano dal più profondo del cuore dell'uomo, per arrivare poi nelle strutture politiche, sociali, culturali, economiche.

Oggi purtroppo si parla molto e si specula anche per interessi politici e di parte, con spirito demagogico su questa profonda aspirazione dell'animo umano.

Son molti che parlano di Pace: dai movimenti pacifisti, ai volontari della non violenza, dai partiti politici, ai governi, ai sindacati, ai circoli di cultura, alle libere associazioni, ai movimenti di liberazione, eccetera. Tutti dicono di voler la pace, ma la pace non c'è. Ci sono invece molte guerre, lotte per il potere, oppressioni, sfruttamenti, corse agli armamenti, violazioni dei diritti dell'uomo, guerriglie combattute con le armi, con l'odio ideologico, con le idee. Perché tutto ciò? Forse perché c'è ancora qualcuno in mala fede che parla di pace, ma che in realtà vuole la guerra. Altri poi fanno i pacifisti, i non violenti e non muovono un dito per la pace. Altri ancora vorrebbero lavorare per la Pace ma non hanno in loro dei principi saldi e si muovono in massa dietro al primo imbottitore d'idee che scende in piazza a pronunciare la parola «Pace».

Se noi conoscessimo meglio cos'è la Pace e qual è la strada per ottenerla, se avessimo nell'animo delle certezze riguardo alla Pace, saremo tutti più pronti a muoverci ordinatamente nella giusta direzione. E si vedrebbero realmente meno guerre e più Pace.

Eppure ci sono degli insegnamenti espliciti nella storia dell'umanità. La chiesa li custodisce e li interpreta per gli uomini di tutti i tempi. Papa Pio XII ha riassunto il motto della Pace così: «Opus justitiae pax».

Dobbiamo affidarci alla dottrina cristiana della pace e prepararci a esporla convenientemente agli altri. Prima di tutto ai giovani, ai partiti politici, alle associazioni, ai circoli di cultura, tenendo sempre presente il fatto che per essere efficaci nell'esporre una dottrina, bisogna anzitutto viverla quotidianamente. La pace è opera della giustizia! La pace trova nella giustizia il suo fondamento. La vera pace può esserci là dove viene rispettato ogni diritto umano senza discriminazioni.

Vanno respinte tutte le teorie che sostengono essere condizione normale degli uomini e dei popoli: la lotta per l'esistenza, il dominio del più forte sul più debole; la guerra come sostegno alla giustizia.

L'edificazione della pace esige prima di tutto che a cominciare dalle ingiustizie sociali, economiche, politiche, si eliminino le cause di discordia che fomentano le guerre.

Molte occasioni provengono dalle disparità economiche e dal ritardo con cui i governi, le istituzioni, le amministrazioni vi portano rimedio. Altre nascono dallo spirito di dominio, dal disprezzo della persona umana e, per accennare ai motivi più semplici, dall'invidia, dalla diffidenza, dall'orgoglio e dalle passioni egoistiche.

Poiché gli uomini non possono tollerare simili disordini avviene che il mondo anche senza guerra, resta tuttavia continuamente in fermento di lotte e di violenze.

Ma tutto ciò ne deriva che non servono digiuni o grandi manifestazioni, attraverso la raccolta di firme, per la Pace.

Occorre prendere invece coscienza dei problemi perché il mondo trovi veramente la Pace. La vera Pace è Cristo. Lui che ci ha insegnato con il suo esempio e col Vangelo, ad amare tutti i popoli nella giustizia e nella libertà.

La Pace è opera della giustizia: «Opus Justitiae Pax».

Rino Tonizzo

Opera omnia per organo di Johann S. Bach

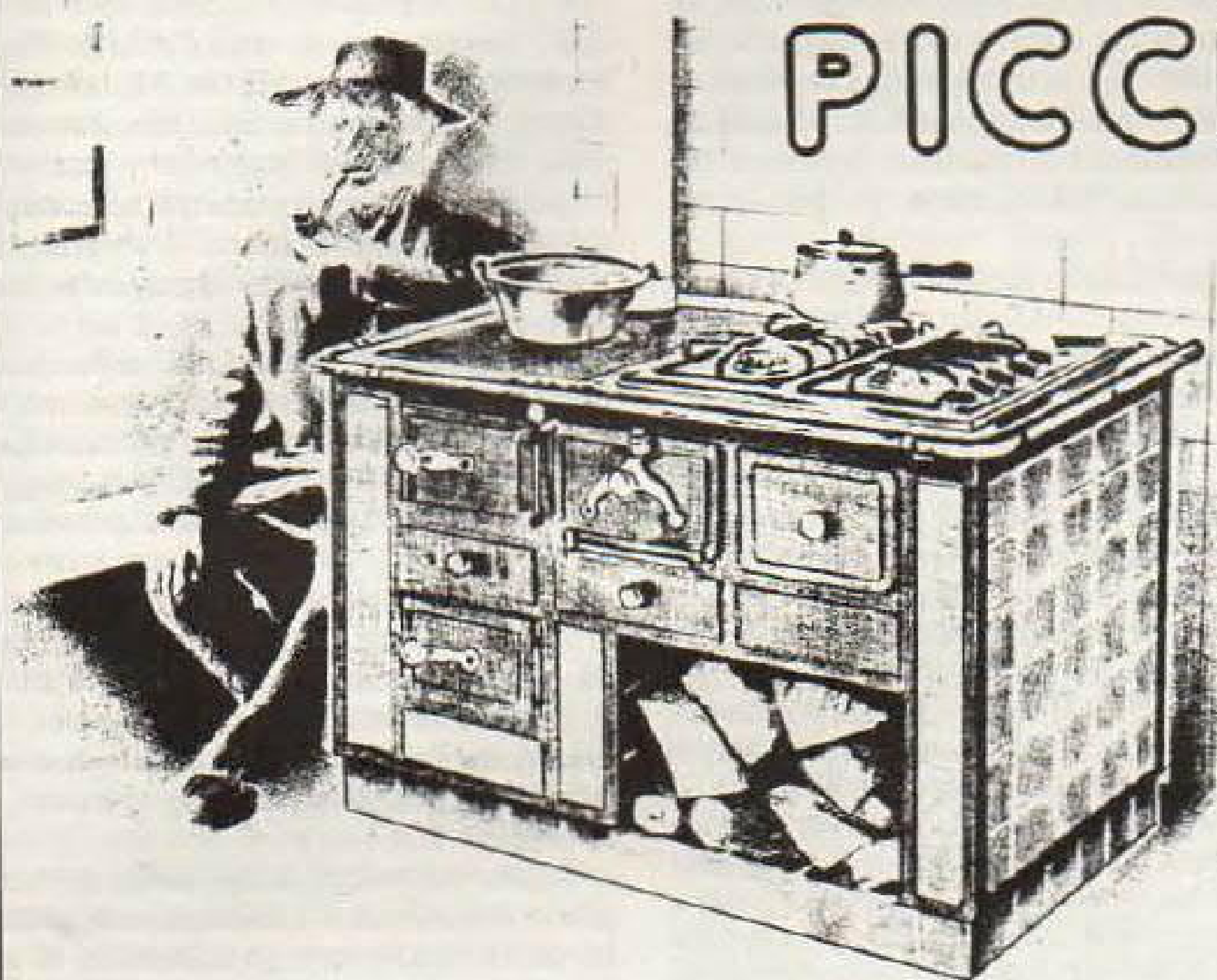
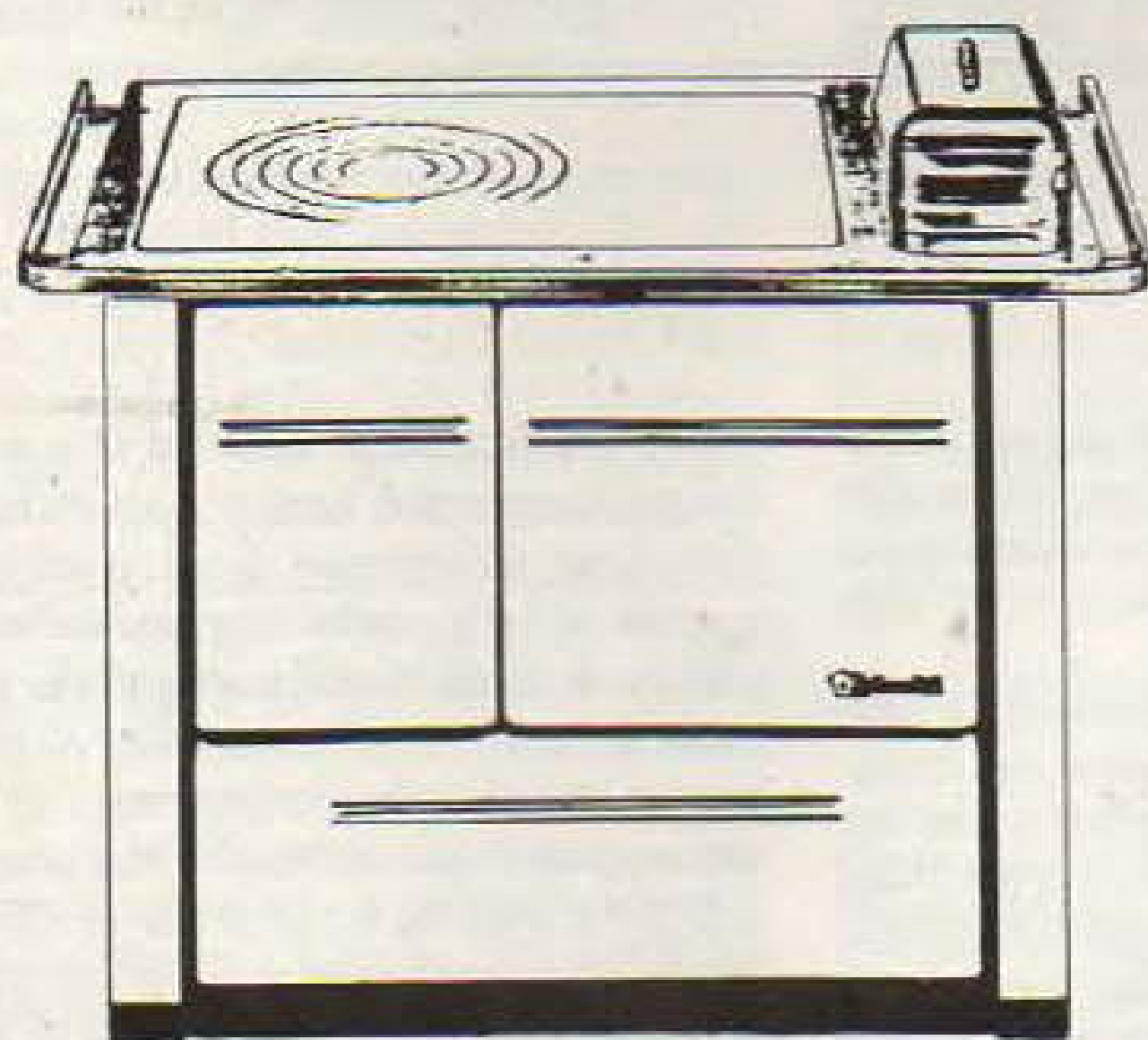
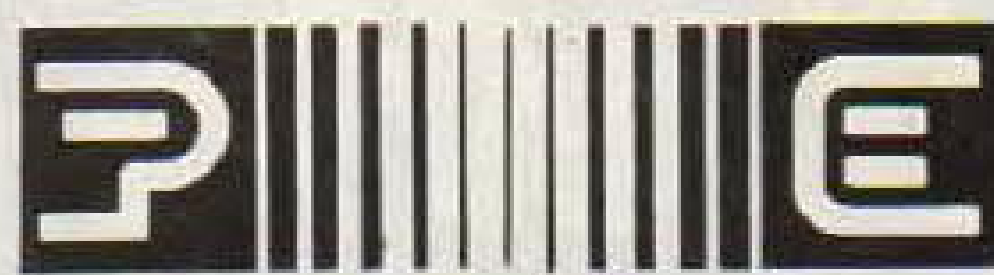
Prosegue con successo la prima rassegna completa organizzata in Friuli dell'opera omnia per organo di Johann Sebastian Bach. Il ciclo di concerti, promossi dall'Ente culturale artistico udinese con la determinante sponsorizzazione della Banca popolare udinese, intende celebrare l'anno europeo della musica nel terzo centenario della nascita di J. S. Bach, G. Fr. Haendel e D. Scarlatti.

Il dodicesimo e il tredicesimo appuntamento musicale, in programma giovedì 10 e venerdì 11 ottobre in Duomo, avranno per protagonista un interprete affermato ed esperto quale Giuseppe Zanaboni.

L'organista-compositore, a partire dalle 21, eseguirà la Fantasia in si minore, quella sul corale «Christ lag in Todesbanden» e quella in do maggiore, tre corali per sola tastiera, sei corali in «differenti stili», la Fuga sopra Magnificat e il Preludio e fuga in si minore (prima serata); la Fantasia in do minore, i preludi ai corali di Passione e Pasqua, l'Aria in fa maggiore (trascritta da Couperin) e il Preludio e fuga in fa minore (seconda serata).

Come nei precedenti concerti, per illustrare l'importanza del corale liturgico luterano, collaborerà con l'esecutore la Cappella musicale Jacopo Tomadini di Mortegliano, diretta da Gilberto Della Negra.

Giuseppe Zanaboni è musicista di vasti interessi, vanta un'intensa attività come organista, direttore d'orchestra, compositore e didatta. Ha suonato come solista nelle maggiori città d'Europa e d'America, in Canadà e in Messico, tenendo concerti su prestigiosi strumenti, tra i quali alcuni degli organi storici più famosi del mondo. Presente nei più importanti festivals internazionali, componente delle giurie di numerosi concorsi organistici, ha inciso numerosi dischi ed è stato chiamato a tenere lezioni e seminari anche in conservatori, università e colleges stranieri. Fondatore del Gruppo Ciampi nel 1954, ha realizzato molteplici programmi di musica cameristica e sinfonica, italiana e straniera, presentando pagine rare e importanti della letteratura musicale mondiale. Zanaboni è inoltre autore di tre opere liriche e di varia musica cameristica e per organo. Da molti anni è direttore del conservatorio di musica «G. Nicolini» di Piacenza, istituto presso il quale è stato dal 1949 al 1968 docente di varie discipline.

Il programma di concerti dell'opera omnia per organo, curati dall'ECAU con il patrocinio della Banca popolare udinese, si concluderà venerdì 18 (nella chiesa di San Gottardo) e venerdì 25 ottobre (in Duomo).

Edilizia: dal centro storico nuove possibilità abitative

La giunta municipale di Codroipo, attivamente impegnata per la realizzazione del programma stabilito con la costituzione della maggioranza tripartita, sta impostando il progetto urbanistico che prevede, in primo luogo, una nuova perimetrazione e la pianificazione particolareggiata del centro storico. A questo proposito, in un prossimo consiglio comunale, dovrebbe essere conferito l'incarico a uno o più professionisti per individuare le isole di intervento urbanistico conservativo, le eventuali infrastrutture stradali, pedonali e di parcheggio da inserire, gli assi preferenziali di scorrimento viario, le quinte architettoniche degne di conservazione e restauro, le volumetrie da mantenere e le eventuali superfetazioni volumetriche da eliminare.

Anticipando però i tempi di questo prevedibile non breve e non facile lavoro, che dovrà coinvolgere nel dibattito, oltre al consiglio comunale, anche la circoscrizione di Codroipo capoluogo, le associazioni di categoria, i rappresentanti della consulta dei tecnici del Codroipese e, in definitiva, tutte le forze politiche, la giunta si sta muovendo per una nuova fase del recupero nel centro storico. Il sindaco ha partecipato infatti, nei giorni scorsi, a una riuniona all'assessorato regionale ai lavori pubblici di Trieste, dove i rappresentanti dei comuni con più di 10 mila abitanti hanno sottoposto all'attenzione dell'assessore Bomben i problemi dei vari centri del Friuli-Venezia Giulia alla luce dell'attuazione del quinto biennio della legge 457. In quella sede Donada, oltre a consegnare le schede di rilevazione predisposte dal comune, sullo schema inviato dall'assessorato, ha chiesto alcune garanzie per la continuità e la tempestività dei flussi finanziari statali e la possibilità di inserire nei programmi di recupero interventi misti, cioè con finanziamento pubblico e privato.

Da parte della regione, è stata anticipata la volontà di chiudere, per il momento, i finanziamenti a nuovi Peep, indirizzando preferenzialmente le risorse disponibili verso il recupero nei centri storici, privilegiando in prima battuta gli interventi più significativi dal punto di vista urbanistico e tali da essere assunti come modello-proposta per successivi sviluppi.

Successivamente, è stato promosso un incontro tra la giunta e ilpresidente dell' Iacp di Udine Mattioni. In quest'occasione, gli amministratori codroipesi hanno sottoposto all'esponente dell'istituto i problemi della cittadina, consistenti ancora in una massiccia richiesta di interventi di edilizia sovvenzionata (Iacp-comune) e convenzionata (cooperative a proprietà divisa e indivisa e privati) per costruzioni nuove, recuperi conservativi a scopo residenziale, e la forte domanda ancora inevasa di case popolari; basti ricordare che su 12 alloggi di nuova costruzione da assegnare le domande presentate sono state un centinaio.

La giunta ha indicato, per questo motivo, al presidente Mattioni, alcune possibilità di grossi interventi finanziabili, ricorrendo al quinto biennio della legge 457/78. In considerazione del fatto che con il nuovo progetto regionale tutta l'edilizia sovvenzionata sarà curata dagli Iacp, per cui ai comuni resteranno solo i compiti di programmazione, tenuto conto della reciprocità dell'interesse a intervenire nel Codroipese da parte dell'ente locale e dell'Istituto autonomo, si sono ipotizzati, come interventi emblematici che possono avere un valore anche propositivo per altre iniziative, due grossi comparti situati l'uno in centro e l'altro nella frazione di Goricizza. Sugli immobili da acquisire per una superficie complessiva di progetto di 1950 metri quadrati per Codroipo e di 1930 metri quadrati per Goricizza, sono prevedibili circa trenta alloggi per il primo intervento e altri 20-25 per il secondo. Trattandosi in entrambi i casi di edifici in pessimo stato di conservazione, le previsioni di spesa per il recupero funzionale si aggira, complessivamente, sui 4 miliardi di lire.

Il dottor Mattioni, accogliendo di buon grado le proposte,ha assicurato, in primo luogo, la rapida consegna dei nuovi 12 alloggi già costruiti dall'Iacp nel secondo Peep e in secondo luogo, ha giudicato estremamente interessanti le proposte formulate dall'amministrazione e si è impegnato a sottoporle al consiglio dell'istituto per una eventuale assunzione in proprio da parte di quest'ultimo, attraverso i fondi che la regione potrà mettere a disposizione nel quinto biennio della legge 457.

La produzione corale del '900 in Friuli e Mario Montico

Convegno del coro Candotti per San Simone

Il coro Candotti di Codroipo, dopo la pausa delle vacanze estive, ha affrontato una serie di intensi impegni. A settembre si è esibito a Tolmezzo, a Pordenone, a Trieste e a Talmassons; durante questo mese sarà di scena a Cervignano e a Corvara (Val Badia); in novembre si recherà in Svizzera; in questo periodo, inoltre, sono in corso numerosi contatti per altri concerti.

Durante la annuali manifestazioni per la fiera di San Simone, il coro organizzerà un convegno di musicologia su Mario Montico e la produzione corale del '900 in Friuli; quest'anno, infatti, ricorre il centenario della nascita del compositore udinese, che fu per un trentennio direttore del liceo musicale (ora conservatorio) di Udine.

Nel quadro dei festeggiamenti di San Simone sarà inoltre riproposta una rassegna corale che vedrà impegnati alcuni coridella regione che, questo è l'auspicio, non mancheranno di richiamare il pubblico degli appassionati. Frattanto prosegue l'impegno del direttore don Pressacco e dei coristi, oltre che per i concerti, soprattutto per le prove, momento importante per la preparazione e l'apprendimento.

Chi desiderasse avvicinarsi alla musica corale, sappia che questo è un momento favorevole all'ingresso di nuovi coristi, in quanto all'inizio della stagione autunnale comincia anche l'insegnamento dei nuovi pezzi da inserire nel repertorio. Ai coristi sono richiesti, oltre naturalmente all'intonazione, impegno morale e una presenza assidua e attenta. Le prove si svolgono il lunedì e il giovedì nella sede del coro in via 4 novembre (accanto alla scuola di musica). Chi desiderasse far parte della corale Candotti potrà pertanto contattare il presidente telefonando al 900791.

Gli studenti ci sono mancano però i professori

Si sono riunite in assemblea a Codroipo le varie componenti del liceo scientifico Marinelli al fine di denunciare i gravi problemi che affliggono questa istituzione scolastica, in particolare l'argomento riguardante lo scarso numero degli insegnanti disponibili.

I docenti in servizio, infatti, risultano in numero tale da coprire la metà del fabbisogno orario, sicchè è stato indispensabile ridurre l'orario, fino a poco tempo fa, a sole tre ore giornaliere di lezione. I docenti della sede staccata hanno unanimemente rilevato l'incertezza del diritto nella quale versa la categoria, gravata da disposizioni ministeriali che impediscono, inevitabilmente, un regolare avvio dell'anno scolastico.

Onde ovviare a questi inconvenienti, già all'apertura di questo anno essi avevano sottoscritto un documento in cui si chiedeva il mantenimento in servizio dei precari operanti in questa sede nel decorso anno, fino alla nomina dei vari insegnanti aventi diritto. Tale richiesta è stata, a differenza di quanto avvenuto nel provveditorato di Milano, disattesa. Lo stesso giorno, nel ristorante Al doge di villa Manin di Passariano, si erano riuniti anche i genitori delegati nei consigli di classe, alla presenza del coordinatore, professor Luigi Bressan. Alla riunione, presieduta da Domenico Scolari, rappresentante dei genitori nel consiglio di istituto del liceo Marinelli di Udine, era pure presente il professor Renzo Delmedico, rappresentante dei docenti nell'ambito di tale consiglio.

I genitori hanno evidenziato come, ogni anno, i loro figli subiscano una perdita di ore di lezione, a scapito anche della qualità dell'apprendimento. Al termine il consiglio ha deciso di denunciare, attraverso la stampa e l'opinione pubblica, le carenze degli organi istituzionali; di costituire una delegazione mista delle varie componenti e di chiedere un incontro col provveditore agli studi di Udine.

Ciò, al fine di coinvolgere il provveditore stesso in una adeguata programmazione delle operazioni di nomina per l'anno scolastico venturo, da controllarsi con periodica verifica, onde scongiurare il ripetersi della tristemente cronica situazione di avvio dell'anno scolastico nella sede staccata di Codroipo.

Si è svolta inoltre l'assemblea mensile dell'istituto degli studenti del liceo scientifico di Codroipo, alla presenza del coordinatore professor Luigi Bressan e del professor Renzo Delmedico. Essi hanno manifestato una certa delusione per questi gravi ritardi che provocano uno svolgimento affrettato delle lezioni e una preparazione, anche quantitativamente, inadeguata. Tutto ciò deve necessariamente esser tenuto presente dai vari consigli di classe, ma inciderà comunque negativamente ai fini di una maturità, che pure dovrà essere accertata al termine del corso di studi. Sotto il profilo operativo, infine, gli studenti, si associano a quanto proposto dai delegati dei genitori.

Anche i docenti della sede staccata di Codroipo affiancheranno unanimemente i genitori nella loro legittima azione, volta a tutelare un preciso diritto e dovere: l'efficienza del funzionamento dell'istituzione scolastica. A onor del vero, va detto, a conclusione, che quanto accade all'istituto superiore di Codroipo, è purtroppo un fatto generalizzato a tutto il paese. La denuncia dei genitori codroipesi dovrebbe spingere le autorità competenti a trovare, quanto prima, una soluzione globale che ponga fine, una volta per tutte, al ritardo nell'assegnazione dei professori per un avvio regolare dell'anno scolastico.

Un esercito di quasi 2300 allievi nelle aule codroipesi

Sono complessivamente 2292 gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie e delle superiori iscritti per l'anno scolastico 1985-'86 nelle scuole del comune di Codroipo.

Le scuole elementari del Comune ospitano 946 alunni così suddivisi: 246 nel plesso di piazza Dante, nel capoluogo, con 14 classi; 122 nella scuola di via Friuli (7 classi); 149 nella Casa dello studente (8 classi); 58 nelle cinque classi della scuola a tempo pieno di Beano; 98 nelle cinque classi della scuola a tempo pieno di Biauzzo; 81 nelle elementari di Goricizza-Pozzo (6 classi); 46, in tre classi, a Iutizzo; 66 a Zompicchia (5 classi) e 80 a Rivolto, in cinque classi, che quest'anno ospitano anche gli alunni di Passariano essendo stato definitivamente chiuso quel plesso. Suddivisi nelle varie scuole vi sono 37 alunni in difficoltà e, nella scuola di Biauzzo, anche 5 nomadi.

Il «reggimento» della scuola media Bianchi comprende, nel capoluogo, 737 alunni, suddivisi in 33 classi, di cui due prime e una seconda usufruiscono del tempo prolungato.

Sono ben 118 gli iscritti alla prima ragioneria del Linussio, 30 in più dell'anno scorso. Complessivamente l'istituto tecnico ospita 298 studenti, compresa una quinta serale con 17 alunni.

Al liceo Marinelli gli iscritti sono 147 in otto sezioni. All'istituto professionale Ceconi, infine, gli alunni sono 64, suddivisi nei tre corsi di congegnatori meccanici.

Tre lustri d'attività affidati alle immagini

La pro loco villa Manin Codroipo ha raggiunto i tre lustri di vita. Il presidente del sodalizio dottor Renato Gruarin e i suoi più diretti collaboratori per ricordare degnamente l'avvenimento hanno allestito una mostra fotografica, nell'arancera di levante del parco di villa Manin. La rassegna, denonminata: 1971-1985 Immagini e documenti, ha presentato in decine di immagini, alcune delle quali in formato gigante, le iniziative portate avanti in 15 anni dall'ente codroipese. Hanno documentato l'attività del sodalizio, accanto alle immagini, anche le riproduzioni di ritagli di giornale e i manifesti. La maggior parte delle fotografie sono state ricavate dall'archivio dello studio fotografico Michelotto di Codroipo, non sono mancate foto scattate a livello amatoriale, da dilettanti dell'obiettivo. Scorrendo le immagini i visitatori hanno potuto rendersi conto dell'intensa attività della pro loco dal punto di vista sia quantitativo che qualificativo. Durante le stagioni estive, la dimora dogale, è stata testimone di spettacoli eccezionali con la presenza di artisti di fama internazionale nel settore della musica, del balletto, del teatro e della lirica. La mostra non ha dimenticato alcuno.

Ex avieri di Codroipo alla Siai Marchetti

Dopo la gita sociale effettuata nella scorsa primavera sulla Costa Azzurra, vista l'ottima riuscita e la somma soddisfazione di tutti i partecipanti che esaltano i valori organizzativi del Nucleo Ass. Arma Aeronautica di Codroipo, l'Associazione stessa, in osservanza del proprio programma, ha effettuato alcuni giorni fa un'altra bellissima gita di aggiornamento e culturale.

La comitiva azzurra accompagnata da alcuni componenti del consiglio direttivo e dal loro segretario B. Di Lenardo è partita da Codroipo raggiungendo nella tarda mattinata Arona. Una breve sosta in questa incantevole località sul lago Maggiore e quindi il pranzo in un ristorante della zona.

Nel primo pomeriggio è stato il momento più atteso per gli ex avieri di Codroipo: la visita alle industrie aeronautiche Siai Marchetti di Vergiate.

Ricevuti molto cordialmente dal geom. Loprejato e dai suoi colleghi Ing. Alemanni e dall'ing. Grillo (quest'ultimo figlio della terra Codroipese) e dopo i rituali saluti e presentazioni è inziata l'attesissima visita allo stabilimento. Molto lentamente sotto l'abile guida dei responsabili la lunga coda dei nostri visitatori, incuriositi ma molto attenti, si snodava lungo gli interminabili capannoni ove operai altamente specializzati con l'ausilio di sofisticatissime macchine preparano i vari pezzi che poi, come in un mosaico, alla fine

messi insieme formano la meravigliosa macchina chiamata aeroplano.

Lungo le linee di montaggio hanno ammirato i vari modelli in produzione: dai più piccoli S 205, S 208, SF 260 ai più grandi SM 1019, SF 600 fino ad arrivare al grandissimo elicottero Agusta Sikorsky usato da varie forze armate di tutto il mondo. Alla fine della bellissima ed interessante visita tutti con il naso all'insù per ammirare in un volo di prova il nuovo gioiello della Siai Marchetti: l'S 211. Un bellissimo aereo biposto dotato di motore a getto utilizzato da varie aeronautiche militari per l'addestramento basico dei propri piloti. Citando quanto troviamo scritto in un opuscolo pubblicitario ripetiamo che: l'S 211 è stato *pensato, progettato* e *costruito* interamente dalla Siai Marchetti.

Quindi, dopo aver scambiato qualche parola con il pilota dell'S 211 gli avieri In congedo di Codroipo hanno effettuato uno scambio di doni e dopo una foto di gruppo scattata sotto la targa che ricorda la traversata atlantica effettuata nel lontano 1933 dal Comandante Italo Balbo la comitiva, molto soddisfatta, si è congedata dalla Siai salutando e ringraziando i loro accompagnatori.

Il viaggio è proseguito per Magenta ove i gitanti hanno pernottato. Il giorno successivo tutti alla Certosa di Pavia ove con la guida di un monaco hanno ammirato le bellezze e le meravigliose opere d'arte della famosa basilica. Nel pomeriggio breve sosta a Cremona e quindi rientro a Codroipo avvenuto nella tarda serata. Come sempre tutti stanchi ma molto soddisfatti.

Valorizzazione e fruizione di Villa Manin

L'amministrazione comunale di Codroipo, nell'avviare l'attuazione del piano particolareggiato di Passariano, terrà nel dovuto conto la prioritaria esigenza di dotare questo complesso architettonico e paesaggistico di infrastrutture e di parcheggi adeguati.

Gli amministratori daranno la precedenza alla sistemazione della piazza dei Dogi e alla realizzazione di uno dei parcheggi previsti nel piano. Contemporaneamente, la giunta comunale avvierà una trattativa con la Provincia, per l'inserimento tra le strade turistiche dell'arteria di scorrimento esterna al parco e che prosegue fino all'incrocio con la Pontebbana a Zompicchia.

È ovvio che per la concretizzazione del piano particolareggiato di Passariano si rende opportuna una legge organica regionale su villa Manin. Il comune tiene in serbo, fra le sue prossime iniziative, anche l'organizzazione di un convegno, aperto alle forze politiche regionali, dove fornirà indicazioni e proposte concrete ricavate anche mediante un approfondimento dello studio sul piano particolareggiato, con il coinvolgimento diretto e la costante collaborazione di Passariano e degli operatori economici interessati.

Tenuto conto della rilevanza che la residenza dogale e l'agglomerato che la contorna ha ai fini di una valorizzazione turistica del Codroipese, le autorità comunali, accanto all'appoggio fornito alla pro loco Villa Manin per l'attuazione di un ventaglio d'iniziative ad ampia risonanza nella dimora dogale, sono intenzionate a proporre alle aziende di soggiorno della regione e alle agenzie di viaggio un *pacchetto* contenente la *fruizione* di villa Manin, del Parco delle risorgive, inaugurato il 30 giugno del 1983, nonché delle trattorie e dei ristoranti tipici della zona. Per un'attenta azione promozionale in questo settore e per una buona immagine delle cospicue potenzialità turistiche del capoluogo del Medio Friuli, il comune utilizzerà, al meglio, gli operatori culturali a sua disposizione.

Recuperi edilizia

Tre interessanti iniziative urbanistiche

L'attività urbanistica del comune di Codroipo ha registrato alcune interessanti iniziative. L'amministrazione comunale ha rivolto la propria attenzione verso i programmi diretti a dare impulso allo stato di stallo dell'attività edilizia. Fra gli interventi di rilievo va sottolineata l'approvazione per il recupero di alcuni fabbricati di proprietà pubblica come l'edificio di piazza Marconi a Codroipo per 540 milioni, le ex-scuole elementari di Rivolto per 253 milioni e il lascito Rossi nella frazione di Lonca per 304 milioni e 623 mila lire.

Questi interventi, oltre a costituire un esempio e una guida per gli operatori privati, stanno consentendo la realizzazione di ben 13 alloggi popolari e l'approntamento di locali pubblici per soddisfare le sempre crescenti richieste di servizi da parte della popolazione. Vediamo in particolare che, nel recupero di piazza Marconi nel centro del capoluogo, saranno ricavati 4 alloggi al primo piano con superficie complessiva di 83,69 metri quadri dei quali 53,72 comprendenti cucina, soggiorno e 2 camere con servizi; al pianoterra saranno ricavati uffici per l'anagrafe pari a un'estensione di 220 metri. L'opera è stata finanziata per 230 milioni dal contributo regionale 457/'78 e per 310 milioni da mutui con il Banco di Sicilia. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Angelo Zamparini di Jutizzo che ha effettuato un ribasso del 6 per cento per l'intervento al piano terra e del 10,80 per cento per le opere predisposte per il primo piano. Nel recupero dell'ex-scuola elementare di Rivolto, per un importo di 115 milioni al piano terra e di 138 milioni al primo piano, saranno ricavati l'ufficio postale nel lato est e un centro sociale per riunioni in quello ovest e 3 alloggi con cucina, servizi e camera, al primo piano. I lavori sono stati affidati alla ditta Plinio Del Giudice (due appalti) di Rivolto con il ribasso del 15,90 per cento.

Nel recupero dell'ex-lascito Rossi a Lonca saranno ricavati sei alloggi per una spesa di 304 milioni. I lavori sono stati appaltati dall'impresa Rino Baldassi di Codroipo, con un ribasso del 5,72 per cento. Gli alloggi saranno realizzati con le seguenti superfici in metri quadri: 41, 73, 73, 82, 73, 62 dei quali 4 con due camere e due con una camera.

Presentato un Odg

Il servizio civile al posto di quello militare

Un gruppo di consiglieri comunali codroipesi ha presentato al sinddaco Donada un ordine del giorno da inserire in una delle prossime riunioni del consiglio comunale.

L'ordine del giorno sottolinea la «profonda e convinta adesione all'art. 2 della Costituzione che sancisce il riconoscimento e la garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo (tra cui va posto quello della libertà di opinione della coscienza di ciascuno in ordine ai propri convincimenti filosofici, politici, morali e religiosi) e all' art. 11, il quale afferma che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Il documento, ad ogni modo, tende a sottolineare che il servizio sostitutivo non costituisce una deroga al dovere di difesa della Patria, né una scappatoia al servizio militare.

Il comune dunque, secondo l'ordine del giorno, dovrebbe far conoscere ai giovani di leva i testi della legge 772 del 1972 e gli articoli pertinenti della legge 9 del 1979 mediante una scheda informativa sul servizio sostitutivo, al quale dovrà essere abbinato un fac-simile di domanda per optare per il servizio civile.

Grazie ai volontari

Impianti sportivi ristrutturati

L'Associazione Sportiva Rivolto, in collaborazione con diversi volontari e simpatizzanti ha realizzato alcune infrastrutture di servizio nell'ambito del campo sportivo che è posto al centro del territorio fra tre frazioni: Rivolto, Lonca e Passariano.

I lavori sono consistiti nella sistemazione degli spogliatoi e nella realizzazione di un vano adibito a chiosco; oltre ad alcuni interventi nella recinzione.

Per molte sere e diverse giornate lavorative, soci e volontari, in una vera e propria gara di impegno, hanno messo gratuitamente a disposizione il loro lavoro, per recare in tal modo un beneficio all'intera collettività.

Alla cerimonia di inaugurazione delle infrastrutture realizzate dall'Associazione Sportiva hanno presenziato il sindaco di Codroipo Donada e l'assessore allo sport architetto Maurizio Moretti.

Dopo una breve visita agli impianti ristrutturati il presidente dell'Associazione, Italo Colomba, salutando i numerosi intervenuti ha ringraziato i collaboratori per l'impegno profuso e ha invitato l'Amministrazione Comunale a tenere conto dei lavori fatti, nel disporre i riparti tra le associazioni sportive.

In risposta il Sindaco ha sottolineato come fatto positivo il coinvolgimento di tanti sportivi in questa opera di ristrutturazione, caledeggiando la prosecuzione di quanto intrapreso, come servizio allo sport e alla comunità e augurando alla squadra, che milita in terza categoria, ogni possibile successo.

Ha dichiarato infine la disponibilità dell'Amministrazione a valutare concretamente l'impegno finanziario degli sportivi di Rivolto, tra l'altro su una infrastruttura che è di proprietà del Comune, nell'esercizio del bilancio 1986 e ha demandato all' Assessore Moretti il compito di seguire i problemi dell'Associazione per valutare le reali necessità e la possibilità di adeguare l'impianto sportivo per rispondere in futuro anche alle richieste che provengono dalle frazioni viciniori.

Fieste dal Perdon a Zupicje

Nelle tradizioni storico religiose della frazione di Zompicchia ha sempre avuto un rilievo particolare la ricorrenza del Perdon. Fin dal lontano 1821, quando la parrocchiale fu consacrata proprio alla Madonna Addolorata, la gente del paese ha onorato ogni anno questa data con processioni solenni, manifestazioni musicali e giochi popolari.

I nostri tempi frenetici e dominati da interessi diversi, avevano fatto cadere in disuso la ricchezza che i nostri antenati ci avevano tramandato per oltre un secolo, facendoci dimenticare per molti anni come una comunità può e deve vivere momenti così importanti della vita liturgica.

È stata questa ricerca delle origini e delle radici della nostra storia, che ha convinto il Consiglio Pastorale Parrocchiale coadiuvato dal parroco don Enrico Celledoni, a riproporre alla comunità questo patrimonio di fede e di saggezza popolare.

Nella mattinata di domenica 15 di settembre, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Addolorata, una Santa Messa è stata celebrata da Don Corrado Marangoni, direttore del Centro Diocesano per le Missioni.

All'omelia, egli ha ricordato che il cristiano non deve avere paura del dolore, anzi, deve prendere su di sè la propria croce e seguire l'esempio della Madonna, che nella sua vita terrena ha tanto sofferto per Cristo. Il Coro di Zompicchia ha fatto da degna cornice alla celebrazione con una serie di canti mariani.

Nel pomeriggio la statua dell'Addolorata è stata portata in processione come si faceva un tempo; tutte le finestre delle case erano colme di fiori e addobbate con drappi multicolori, alcuni dei quali molto antichi. La Banda Titolare di Orzano ha accompagnato con i suoi brani la processione nel suo armonioso snodarsi per le vie del paese, mentre il Coro proponeva canti in lingua friulana, piccolo segno di speranza e di sprone per un popolo che così faticosamente tenta di riappropriarsi della sua dignità etnico-linguistica.

Al termine, dopo la rituale benedizione, tutta la gente di Zompicchia si è riversata nel bellissimo parco del ristrutturato asilo, dove i componenti del Consiglio Parrocchiale e alcuni volonterosi avevano predisposto un chiosco molto ben fornito, e allestito tutta una serie di giochi popolari per far divertire piccoli e grandi. Rispolverando corse nei sacchi, concorsi gastronomici e varie gare di abilità, si è cercato soprattutto di ritrovare e di far ritrovare quell'affiatamento, quella gioia dello «stare insieme» che distinguevano le piccole comunità di un tempo e che l'epoca e il predominio dei mass-media ci avevano fatto scordare.

Significativi i commenti dei convenuti, il cui unico rammarico è stato quello di non aver potuto vivere simili giornate anche negli anni trascorsi.

L'impegno del Consiglio Parrocchiale, sempre aperto per altro a tutti coloro che intendono proporre, aiutare o anche semplicemente consigliare, è di fare in modo che questa tradizione possa perpetuarsi nell'avvenire, possa dare un contributo di serenità e di consapevolezza anche alle generazioni future.

Franca Mainardis Petris

Vincoli d'amicizia con gli emigranti

«Anche con gli emigranti bisogna stabilire un rapporto di continuità e di reciproco scambio di informazioni tra comunità d'origine e comunità di adozione».

Questo è quanto è emerso nel corso di un recente incontro tra il Sindaco di Codroipo e il rappresentante del Fogolâr Furlan della Mosella di Mondelange (Francia) cavalier Mario Iggiotti, originario del Codroipese e da oltre un trentennio rappresentante a vario titolo delle comunità degli emigranti friulani in questa zona della Francia.

Il cavalier Iggiotti, giunto in Friuli per partecipare ai lavori della 2ª Conferenza Regionale sull'Emigrazione tenutasi a Grado, ha presentato al Sindaco Donada il documento che gli aderenti al Fogolâr della Mosella hanno predisposto per raccogliere le loro proposte e le loro osservazioni sull'attuale stato dei rapporti tra la Piccola Patria e i suoi tanti figli sparsi per il Mondo. In particolare nel documento è stata sollevata la richiesta della possibilità di partecipare al voto anche per corrispondenza; sono stati esposti i problemi sociali relativi alle pensioni alle donne italiane residenti all'estero e anche le varie problematiche derivanti dall'applicazione delle leggi anagrafiche sulla cittadinanza e sulla residenza.

Considerata la crisi produttiva che investe ormai l'Europa e il Mondo intero, si è convenuto che la situazione dei nostri paesi non differisce gran che da quella dei paesi d'emigrazione, dove licenziamenti, prepensionamenti, salario di disoccupazione sono ormai all'ordine del giorno, considerata anche la tipologia di lavoratori che generalmente hanno fornito braccia all'emigrazione, specialmente nel primo dopoguerra, trattandosi per la maggior parte di operai edili e di addetti a lavori pesanti in fonderie o miniere, mentre diverse e più promettenti sono le prospettive dei figli degli emigranti, che sono inseriti con maggior possibilità nella comunità di adozione.

Allo scopo di rinsaldare i vincoli di fratellanza e di promuovere la reciproca conoscenza da parte degli emigrati è stata dimostrata propensione a promuovere scambi e incontri tra giovani residenti nei nostri paesi e giovani di famiglie friulane o francesi della Mosella.

Il problema, considerata la comunanza delle radici, sarà senz'altro posto all'attenzione delle competenti commissioni consiliari, in vista anche di una programmazione degli scambi culturali giovanili e delle attività culturali della civica amministrazione.

Al termine dell'incontro, il Sindaco ha fatto dono al cavalier Iggiotti del libro «Ir e doman» vincitore del Premio Letterario San Simone bandito dal comune di Codroipo e pubblicato in questi giorni.

Mercato: troppo alta la tassa sui rifiuti

FOTO MICHELOTTO

L'imposizione agli ambulanti del mercato di Codroipo della tassa comunale per la raccolta e il trasporto di rifiuti solidi urbani ha sollevato — come ha informato l'Associazione del commercio della provincia di Pordenone — le reazioni della categoria, infatti, con una delibera del mese scorso il consiglio comunale ha istituito, a decorrere dal primo luglio, a carico degli ambulanti che frequentano il mercato settimanale, il pagamento di un canone che gli operatori — prosegue la nota — definiscono troppo oneroso, anche in considerazione delle difficoltà che il settore sta attraversando.

Per trovare quindi un punto di intesa, nei giorni scorsi una delegazione della Fiva (federazione italiana venditori ambulanti), sindacato che aderisce alla Confcommercio, si è incontrata con l'assessore alle attività economiche Enrico Valoppi, accompagnato dal funzionario Remo Cisilino.

L'amministratore ha illustrato agli operatori della categoria, guidati dal presidente provinciale di Udine, Silvano Moretti, intervenuto con il segretario Roberto Righi (per la provincia di Pordenone c'era Giorgio Gambon), le motivazioni del provvedimento, spiegando che l'onerosità dell'imposta è determinata dall'elevato costo del servizio.

I rappresentanti della categoria — continua il comunicato — hanno subito formulato all'assessore una loro proposta: gli ambulanti sono disponibili ad acquistare alcuni contenitori per la raccolta dei rifiuti.

♦ Il neo-gruppo **volontari del soccorso della Croce rossa italiana di Codroipo** ha promosso un corso di Primo soccorso, aperto ai maggiorenni. L'iniziativa si svolge nei locali della biblioteca di viale Duodo. Si articola in sei lezioni teoriche, tenute dai sanitari dell'ospedale di Codroipo, e da 9 pratiche, svolte dai monitori della Cri, sempre a Codroipo.

♦ Nell'ambito delle iniziative proposte dalla **biblioteca civica di Codroipo** per il mese di ottobre, c'è anche la rioganizzazione dei corsi di lingua **inglese e tedesca,** per i quali c'è una consistente domanda. Le lezioni, tenute da insegnanti di madrelingua, sono indirizzate sia ai principianti, sia a coloro che volessero perfezionare la conoscenza della lingua e avranno una durata di 30 ore.

♦ La sala dei convegni di **villa Manin, a Passariano,** ha ospitato un'interessante conferenza dell'illustre **micologo dottor Carlo Luciano Alessio.** Il relatore, aiutandosi anche con una cinquantina di diapositive, ha parlato sui funghi del genere *russula.* Il tema è stato seguito con molta attenzione da un qualificato uditorio, formato da oltre un centinaio di appassionati provenienti da Udine, Gorizia, Trieste, Monfalcone, Gradisca d'Isonzo, Pordenone e Maniago. È stata un'occasione assai importante per la conoscenza approfondita di questi miceti, senza dubbio splendidi, molto diffusi e poco conosciuti. Il dottor Alessio, si è soffermato sulla determinazione del genere attraverso tutti i vari e distintivi caratteri: forma, colore, odore, habitat, commestibilità.

♦ Piacevole inizio dell'anno scolastico per gli studenti di Codroipo che hanno avuto la possibilità di seguire una lezione di musica **jazz condotta da tre componenti del gruppo Memo quartet.** Si è trattato di un intermezzo didattico-ricreativo nella programmazione degli spettacoli della rassegna Musicateatro, organizzata per il terzo anno consecutivo dalla cooperativa Teatrostudio di Codroipo, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del capoluogo mediofriulano e con il circolo dei dipendenti della locale Banca popolare. Dopo i lusinghieri successi di *Le scarpe prendono piede,* prodotto e realizzato dalla cooperativa Teatrostudio, di *Bada che ti mangio* del Magopovero di Asti, e di *Dieci piccoli indiani?* della cooperativa Tangran di Milano e della Baracca di Monza, Glauco Venier, Lucio Zarattini ed Hermes Maria Ghirardini, rispettivamente al pianoforte, al contrabbasso e alla batteria, hanno tenuto all'auditorium comunale il primo dei due concerti-lezione previsti nell'ambito della rassegna. Dopo brevi cenni storici sulle correnti culturali e sulle caratteristiche tecniche e formali dei vari stili, sono stati eseguiti vari brani esemplificativi.

♦ Il problema delle **ricorrenti inondazioni del torrente Corno nel comune di Codroipo** è stato esaminato in un incontro svoltosi alla direzione regionale dei lavori pubblici tra l'assessore Bomben e una delegazione dell'amministrazione comunale e dei rappresentanti dei consorzi Ledra-Tagliamento e Corno-San Daniele. Una necessità assoluta — come è emerso nella riunione — è rappresentata dal coordinamento dei lavori idraulici per la regimazione del torrente Corno, considerato il particolare ambiente naturale nel quale scorre. Tra l'altro queste aree sono interessate dalla previsione del piano particolareggiato del sistema dello Stella, promosso dall'amministrazione regionale. Nell'occasione l'assessore Bomben ha ribadito la necessità che tutti i progetti con valenza territoriale siano sempre adeguatamente coordinati tra i vari settori interessati.

Scuola di musica: anno secondo

È cominciata per il secondo anno l'attività della scuola civica di musica di Codroipo. Si tratta di una istituzione fondata lo scorso anno dal comune, dalla Pro loco villa Manin-Codroipo e dal coro Candotti, cui hanno aderito numerosi privati, che ha trovato nell'amministrazione comunale il necessario sostegno in considerazione della indiscutibile serietà organizzativa e didattica e nella Banca popolare di Codroipo un altro valido appoggio economico.

Gli allievi iscritti sono una ottantina: venti quelli del primo corso. Oltre allo strumento prescelto (pianoforte, violino, chitarra, clarinetto, sassofono, violoncello, oboe e altri) gli allievi seguiranno lezioni di pianoforte complementare (per chi ha scelto altri strumenti), storia della musica, oltre che naturalmente di solfeggio.

FOTO MICHELOTTO

Quest'anno inoltre sarà introdotta una sperimentazione di canto d'assieme.

Tutti gli insegnanti sono diplomati e docenti in scuole statali. Una iniziativa, dunque, che già dopo il primo anno di vita ha dimostrato il notevole livello di apprendimento che è in grado di offrire ai suoi allievi.

Dal classico al romantico per gli appassionati della lirica

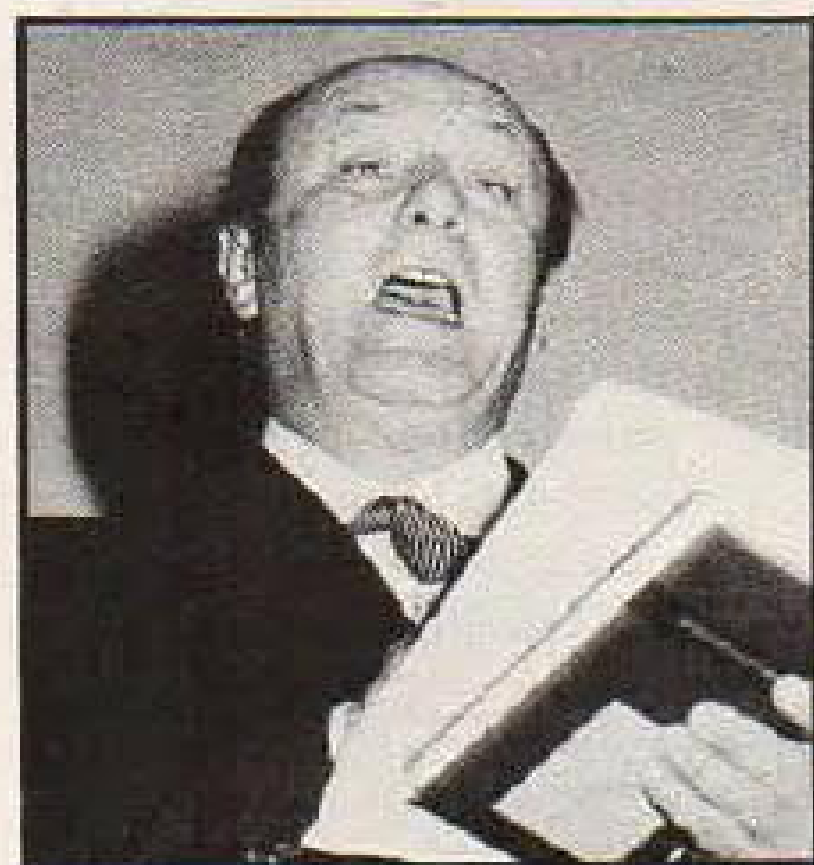



FOTO MICHELOTTO

Oltre duecento persone, amanti della lirica e del bel canto, hanno applaudito nell'auditorium comunale il basso Alfredo Mariotti e i due suoi giovani allievi: il soprano di Tarvisio Sonia Dorigo e il baritono di Manzano, Paolo De Marco. Il concerto ha inaugurato il secondo anno della civica scuola di musica. Il cantante lirico di Romans di Varmo, gloria musicale del Friuli, è entrato ormai nella storia del melodramma con un repertorio di 120 opere dal '700 a Stravinski. Del resto 30 anni di palcoscenico danno da soli una misura del valore dell'artista. Il concerto ha deliziato la platea codroipese, avvinta dai pezzi più brillanti del repertorio classico e romantico.

Sia i giovani cantanti che il loro maestro hanno conquistato gli spettatori presentando da soli o in duetto arie da opere di Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini e Mozart, accompagnati impeccabilmente al pianoforte da Fabrizia Maronese.

La serata è stata presentata dal direttore della scuola di musica codroipese professor Silvio Montaguti e ha avuto una parentesi gentile quando due piccole spettatrici sono salite sul palcoscenico un po' imbarazzate per offrire un mazzo di fiori alle gentili protagoniste.

A novembre doppia partenza

Per la «Madone di Mont» argentina

È in terra d'Argentina che circa quaranta anni fa, un gruppetto di emigrati friulani, spinti dai profondi sentimenti per la terra friulana, presero l'iniziativa di far erigere una chiesa e rispettivo campanile in quel di Buenos Aires.

C'era tanta gente friulana il cui cuore esprimeva questo stesso sentimento; la costanza, determinazione e sacrificio di costoro, dopo non poche peripezie, venne ad essere coronato. Il Santuario di «Madone di Mont» a Buenos Aires era divenuto una realtà. Era naturale che alla direzione di quest'ultimo ci fosse un prete friulano e l'amato ed ora compianto Don Carisio Pizzoni, ne assunse per primo la direzione.

Gli anni passarono, la torre campanaria, benché da tempo ultimata, era sprovvista delle campane. Fu nel 1983 che dal Friuli giunsero le campane tanto desiderate; un dono friulano quindi, quel Friuli che non dimentica mai i suoi figli ovunque essi siano. Ci fu una grande festa in quel novembre del 1983, festa che coincise con l'arrivo al Santuario del nuovo parroco, Don Vito Ferini.

È divenuta oramai quasi tradizione in occasione dell'anniversario della fondazione, organizzare alcune partenze speciali di gruppo da Ronchi dei Legionari a Venezia per Buenos Aires. Due partenze sono da tempo in programma per quest' anno, una il 21 novembre e una il 26 Novembre.

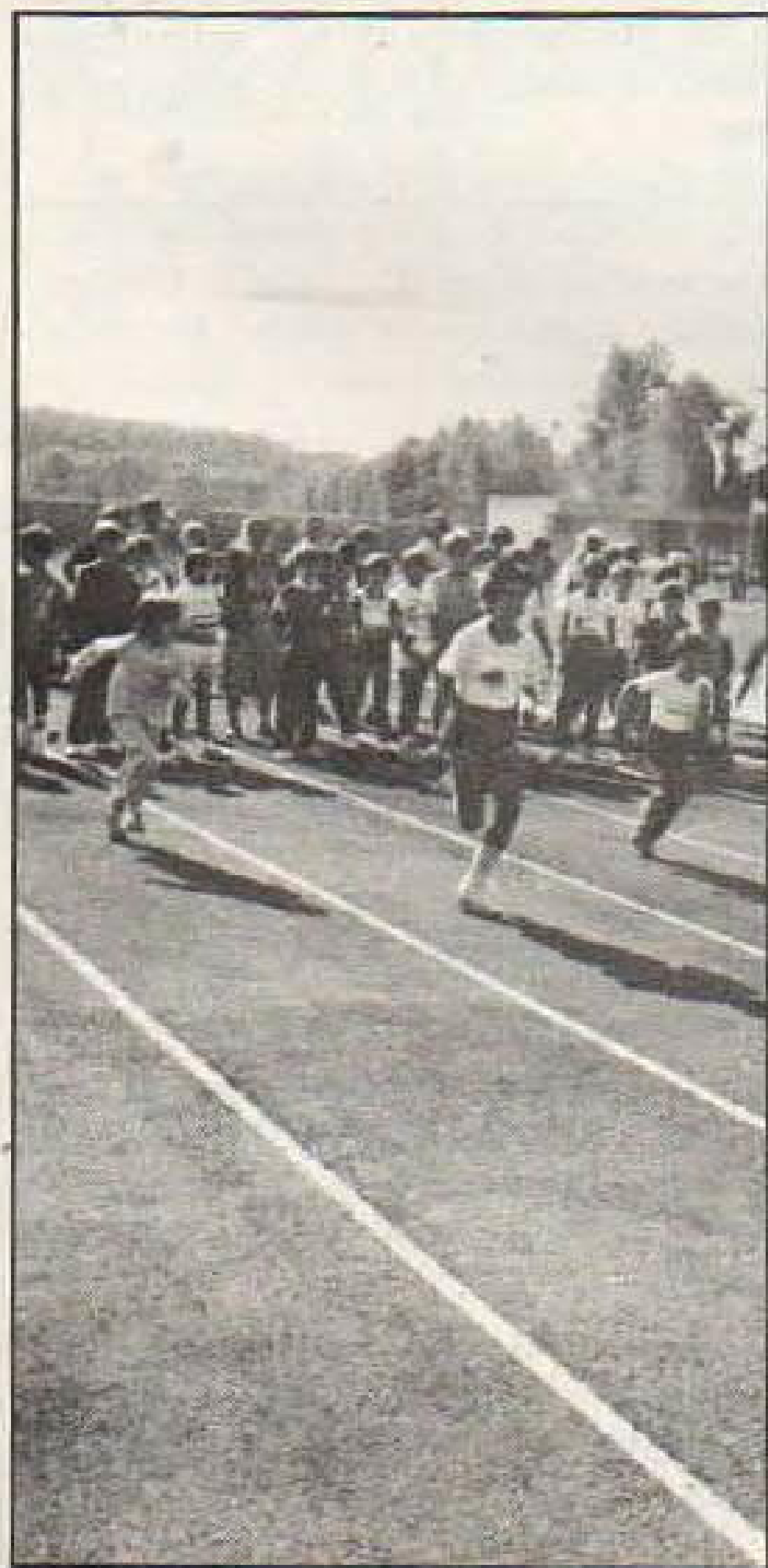
Coloro che desiderassero informazioni a riguardo, possono telefonare senza impegno allo 0432 - 25123 durante le ore di ufficio.

Angelo Liani

La Banca Popolare per i giovani, per l'atletica e per l'amicizia

Si è disputata al polisportivo comunale di Codroipo la settima edizione del Memorial Claudio e Giovanni, manifestazione d'atletica leggera organizzata dall'Associazione Sportiva Camino, dall'Atletica Codroipese in collaborazione con il Comune di Codroipo, di Camino al Tagliamento e con il Centro Sportivo Italiano di Udine nonché il patrocinio della Banca Popolare di Codroipo. Il memorial è diventato un incontro ormai tradizionale per i giovani nati tra il 1968 ed il 1977 per onorare, in nome della regina delle discipline sportive, i due ragazzi caminesi Claudio Venier e Giovanni Sbruazzo, tragicamente scomparsi sette anni fa in un incidente stradale. Si sono cimentati nel-

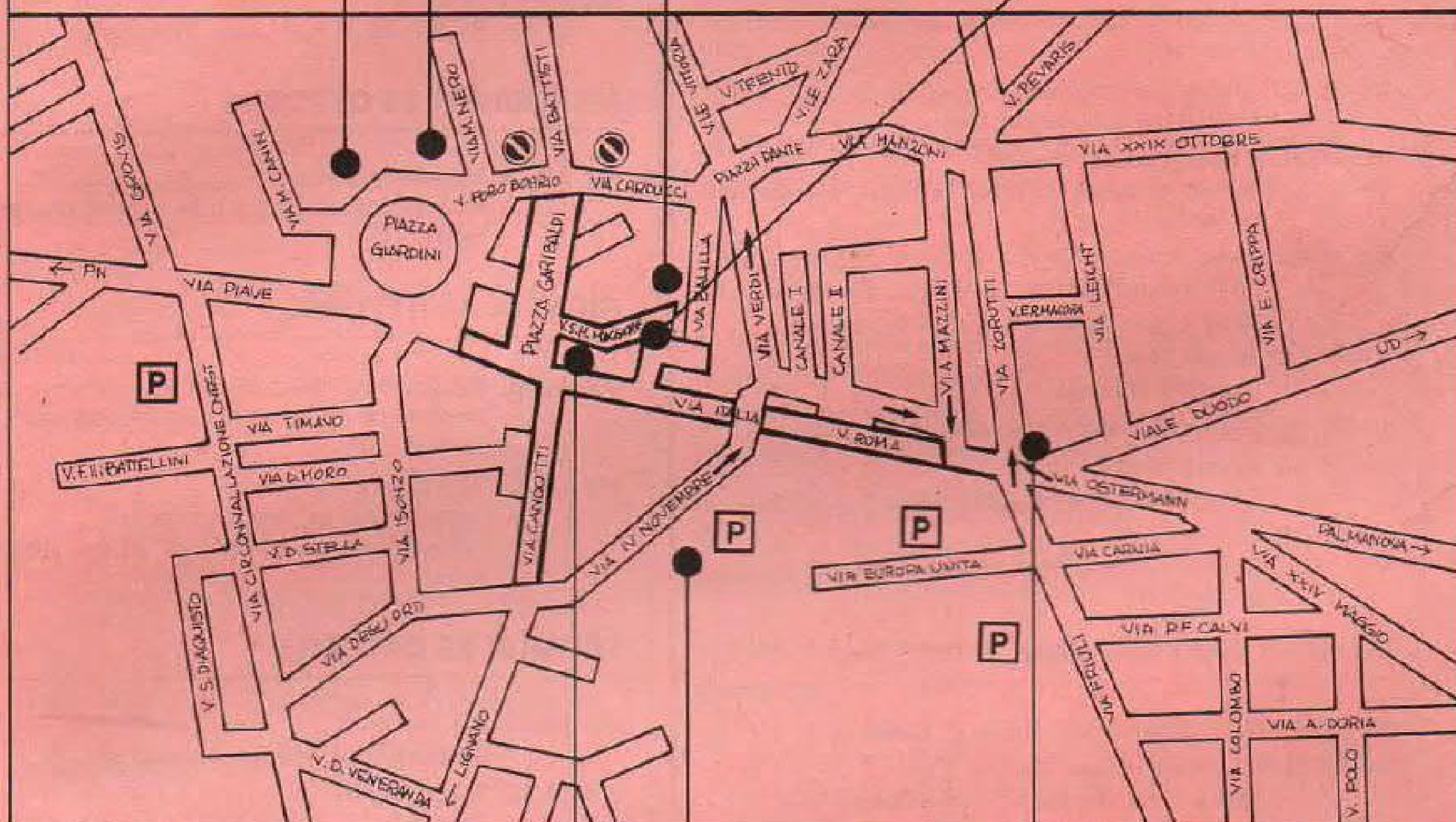
le diverse gare sull'anello della pista d'atletica i ragazzi delle società Atletica Codroipese, A.S. Camino, Chei de Vile di Villalta, A.G.S. Rivignano, Pol. S. Giorgio di Porcia (Pn), C.S.I. Ellen Sport di Ovaro, Libertas Coop Casarsa, Pol. Tricesimo. Ottimo il servizio di «sussistenza» curato nel corso delle gare dagli Alpini del Battaglione Vicenza.

Al termine, alla presenza dell'assessore allo sport del Comune di Codroipo Maurizio Moretti, del sindaco di Camino al T. Primo Marinig dell'assessore allo sport di Camino Mario Liani, del presidente dell'Atletica Codroipese Umberto Tanchis e del presidente dell'A.S. Camino Luciano Gover, si è svolta la cerimonia della premiazione.

TRADIZIONE CHE CONTINUA...

PIAZZA GIARDINI
Luna park

LOCALE ESPOSIZIONI IN PIAZZA GIARDINI
Mostre di fotografia, pesci, micologia, artigianato, didattica

CORTILE PARROCCHIALE
Teatro tenda
con chioschi
Pesca di beneficenza
Torneo di calcio

PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE
Mostra stands
"Laboratori artigiani"

SALA CONSILIARE
Convegno agricoltura
Premio San Simone

AUDITORIUM COMUNALE
SCUOLA MEDIA
PALESTRA COMUNALE
Convegno artigianato
Teatro
Filmati
Rassegna corale
Torneo di basket
Torneo di scacchi

BIBLIOTECA CIVICA
Incontro dibattito
"Prevenzione degli handicaps"
Convegno micologico

INSERTO DA STACCARE

Parcheggi
Divieto sosta e fermata con rimozione

Le frecce indicano i sensi unici

La zona evidenziata dal tratto più grosso costituirà ISOLA PEDONALE dalle ore 14 del 26/10 alle ore 24 del 27/10

SABATO 19 OTTOBRE 1985

ore 14.30 Cortile parrocchiale
Torneo di calcio per ragazzi 8/10 anni

ore 15.00 Scuola media
Torneo di scacchi - Scuole elementari, medie e superiori

ore 15.30 Auditorium comunale
Convegno sull'artigianato

ore 16.30 Palestra scuola media
Torneo di basket «Trofeo S. Simone» (eliminatorie)

ore 18.00 Inaugurazione Mostre (stands laboratori artigiani in via Santa Maria Maggiore e mostre nel fabbricato esposizioni in piazza Giardini)

ore 18.00 Teatro Tenda
Apertura chioschi

ore 20.00 Caccia al tesoro notturna automobilistica

ore 20.30 Teatro Tenda
Serata danzante con l'orchestra G. Cuttini

ore 20.30 Teatro Tenda
Apertura pesca di beneficenza a favore dell'asilo-nido

DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 9.00 Gara ciclistica «8° Trofeo S. Simone»

ore 14.30 Cavalcata di San Simone
Sfilata a cavallo per le vie del centro

ore 15.30 Piazza Giardini
Giochi popolari (tiro alla fune - cuccagna)

ore 16.30 Palestra scuola media
Torneo di basket «Trofeo S. Simone» (finali)

ore 20.30 Teatro Tenda
Serata danzante con l'orchestra Vanni Folk

LUNEDÌ 21 - MARTEDÌ 22 - MERCOLEDÌ 23

Giornate per le Scuole

Auditorium comunale
Animazioni teatrali con Teatrostudio per le elementari - «Fabula» L'inno della fantasia

Auditorium comunale
Proiezione filmato sulla montagna per le medie

Piazza Giardini
Visita mostre e luna park

Piazza S. Maria Maggiore
Visita stands laboratori artigiani

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 1985

ore 10.00 Locale aste
Asta del bestiame

ore 20.30 Auditorium comunale
Proiezione filmato sulla montagna

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

ore 20.15 Biblioteca civica
Incontro-dibattito «La prevenzione degli ha[...] caps»

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

ore 14.30 Polisportivo
Incontro di calcio tra le due squadre dell'Ud[...] se Spa

ore 20.30 Auditorium comunale
Incontro con le "Frecce Tricolori"
Proiezione in anteprima del filmato "Effetto [...]zurro"

VENERDÌ 25 OTTOBRE

ore 16.30 Via Tarcento
Assegnazione alloggi popolari I.A.C.P.

ore 20.30 Teatro Tenda
Briscolissima di San Simone

SABATO 26 OTTOBRE

ore 15.00 Vie del centro
Isola pedonale - Bancarelle commercianti

ore 15.00 Teatro Tenda
Pomeriggio per gli anziani

ore 16.00 Biblioteca civica
Convegno musicologico «Mario Montico e '900 corale in Friuli»

ore 16.00 Vie del centro
Esibizione Gruppo bandistico

ore 20.30 Auditorium comunale
Rassegna corale «Incontri musicali codroipe[...]

ore 20.30 Teatro Tenda
Serata danzante
con l'orchestra Boomerang '73

DOMENICA 27 OTTOBRE

Fiera di San Simone

Isola pedonale tutto il giorno nelle vie del centro

ore 8.30 Piazza Garibaldi
Autoemoteca

ore 9.00 Laghetto Grovis
Gara di pesca alla trota

ore 9.00 Piazza Giardini
Raduno di auto e moto d'epoca

ore 10.00 Piscina comunale
Gara di nuoto con la rappresentativa della città di Pforzheim

ore 15.30 Vie del centro
Esibizione Gruppo folcloristico di Fagagna

ore 15.30 Vie del centro
Castagnata con sei punti di distribuzione

ore 19.00 Teatro Tenda
Premiazione gara di pesca alla trota

ore 20.30 Teatro Tenda
Serata danzante con l'orchestra Gimmy e Ricordi

ore 21.30 Piazza Garibaldi
Esibizione delle Mongolfiere di Città di Castello

LUNEDÌ 28 OTTOBRE

ore 15.00 Sala consiliare
Convegno sull'agricoltura

ore 17.30 Cortile Polano
Inaugurazione sede Codroipo C'è

ore 18.30 Duomo di Codroipo
Concelebrazione Santa Messa in lingua friulana in occasione dell'incontro con i donatori di sangue

ore 19.00 Vie del centro
Esibizione Gruppo folcloristico di Pforzheim

ore 20.30 Sala consiliare
Assegnazione del Premio letterario in lingua friulana San Simone

ore 20.30 Teatro Tenda
Serata danzante con l'orchestra Vanni Folk

ore 22.00 Teatro Tenda
Estrazione tombola di San Simone a favore della Casa di riposo

TEATRO TENDA
nel cortile parrocchiale

CHIOSCHI CON SPECIALITÀ ENOGASTRONOMICHE

PESCA A FAVORE DELL'ASILO-NIDO

TOMBOLA A FAVORE DELLA CASA DI RIPOSO

LUNA PARK
in piazza Giardini

A.D.O. ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI
Sezione di Codroipo
sarà a disposizione di tutti gli interessati in piazza Garibaldi

Piazza Santa Maria Maggiore
Stands «LABORATORI ARTIGIANI»
Stand con esposizione prodotti agricoli

Locale esposizioni in piazza Giardini

MOSTRE

— esercitazioni didattiche istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato
— elaborati delle scuole elementari e medie
— didattica della scuola elementare di Beano
— ricerca fotografica "Artigianato nelle Circoscrizioni"
— composizioni di giardinaggio
— lavori artigianali della Cooperativa di solidarietà "La Viarte"
— agricoltura biologica e nonviolenza
— attività dell'asilo-nido
— micologia
— acquariologica «I pesci nostrani e il loro habitat»
— fotografica «Testimonianze di fede spontanea sui monti»
— attività della Delegazione comunale di Codroipo - C.R.I.
— handicap e società - progetto di integrazione del C.A.M.P.P.

Si punta a una squadra fatta in casa

Dopo aver condotto nella stagione passata un ottimo campionato di seconda categoria, l'A.S. Sedegliano si accinge ad affrontarne un altro in quello stesso girone, quello «D», che si presenterà al via particolarmente ostico per la presenza di ben tre retrocesse (Codroipo, Rivignano e Sangiovannese) oltre al temibile Gonars che, ricordiamolo, non è stato promosso in prima categoria soltanto perché ha perso lo spareggio con il Lignano, con cui aveva terminato il campionato scorso in vetta alla classifica. L'obiettivo della società rimane quello di disputare un buon campionato magari ripetendo quello esaltante della passata stagione, non disdegnando, se possibile, una eventuale promozione. La squadra è stata nuovamente affidata all'allenatore Danilo Gregoris, ex giocatore di Sedegliano e Codroipo, riconfermato per il terzo anno consecutivo, che si occuperà pure della formazione dell'Under 18.

La novità che l'A.S. Sedegliano presenta quest'anno è l'apparizione nei campionati giovanili delle formazioni degli esordienti e dei pulcini sotto la guida dello stesso preparatore Quinto Venier, dimostrazione evidente che la società sta cambiando il suo volto: con possibilità economiche che non sono certo notevolissime, si tende a creare un più efficace amalgama tra società e genitori, in definitiva tra società e paese, volendo formare in un prossimo futuro una propria squadra «fatta in casa».

L'assemblea dei soci dell'A.S. Sedegliano, svoltosi in luglio, ha eletto per l'annata sportiva 1985-86 il seguente direttivo: presidente Romolo Valoppi; vicepresidente Giancarlo Montina; segretario Francesco Plenizio; consiglieri Renato Prenassi, Alfredo Pasqualini, Guglielmo Benedetto, Ruggero Valoppi, Roberto Donati, Luciano Zanussi, Tarcisio Perusini, Ilio Zappetti, Dario Rinaldi, Luciano De Candido, Angelo Zampa, Giulio Moretti, Giuliano De Pol e Giocondo Venier; allenatore prima squadra e Under 18 Danilo Gregoris; allenatore esordienti e pulcini Quinto Venier.

La campagna acquisti e vendite non è stata particolarmente movimentata, avendo registrato il solo acquisto del centrocampista Flaviano Mattiussi dall'U.P. Diana e la sola cessione di Renato Brandolino all'U.S. Zompicchia. Il promettente portiere Cesare Moretti è stato dato in prestito alla Pro Aviano, squadra militante in Promozione, mentre l'anziano ma forte libero Arturo Morassi, dopo anni di gloriosa militanza anche tra le file del Codroipo, ha pensato di appendere le scarpe al chiodo. Ecco la rosa dei giocatori che l'A.S. Sedegliano presenterà al via del nuovo campionato: portieri Maurizio Gobbato e Raffaele Molaro; difensori Roberto Zanussi, Stefano Zanussi, Lorenzo Giacomuzzi, Mirco Dorigo e Luigino Spizzamiglio; centrocampisti Corrado Mezzavilla, Germano Usatti, Paolo Zoratto, Benedetto Gaetani, Flaviani Mattiussi, Giuliano Prenassi, Ruggero Rinaldi; attaccanti Fabrizio Facchin, Danilo Molaro, Gianpaolo Rinaldi e Andrea Zoratto.

Dennis De Tina

L'Autocar's promette... faville

L'Autocars's Calcio Codroipo, al suo ottavo anno di attività, promette faville per il nuovo campionato 1985-'86 in terza categoria dopo aver condotto in porto due ottimi acquisti dallaconcittadina A. C. Codroipo che fanno scalpore, che già ne danno una prima immagine di protagonista. Il campionato scorso ha troppo frettolosamente deluso le attese della vigilia dei suoi sostenitori, tant'è vero che la squadra non è andata più in là di un semplice piazzamento di mezza classifica, togliendosi le uniche soddisfazioni contro le pretendenti alla promozione, molte delle quali hanno lasciato dei punti sul campo dell'Autocar's. Quest'anno la società ha l'obiettivo fisso di disputare un buon campionato che sia senz'altro migliore di quello passato, cercando di inserirsi in una posizione di tutto riguardo. Il girone «E» di terza categoria nel quale è inserito non si presenta particolarmente difficile con la presenza delle sole retrocesse Real Udine e Passons (quest' ultima tra l'altro in veste dimessa), anche se più di qualche squadra blasonata ritenterà prepotentemente la scalata alla promozione dopo averla miseramente fallita lo scorso anno.

Il direttivo dell'Autocar's Calcio 1985-'86 risulta così formato: presidente Claudio Cengarle; vicepresidente Daniele Cordovado; segretario Giorgio De Tina; cassiere Celso Tubaro; consiglieri Demetrio Clarot, Marcello Gazda, Guido Nardini, Luigi Canciani, Dario Roger Masotti, Roberto Valvasori, Alberto Savoia, Giovanni Zucchi, Maurizio Venuto e Antonio Fraulin; collaboratori Adriano Curidori, Angelo Venuto e Nello Tubaro; allenatore della squadra Luigi Canciani; medico sociale dott. Alberto Soramel. La campagna acquisti e vendite, com'è stato già accennato, ha notevolmente rafforzato la compagine con gli arrivi del centrocampista Chiarparin e dell'attaccante Del Giudice, entrambi titolari la scorsa stagione nel Codroipo in prima categoria, e la cui esperienza sarà preziosa per la già buona intelaiatura. Si registrano inoltre gli arrivi dei due giovani centrocampisti svincolati Defend e Macor, mentre il solo attaccante Loris Luise ha fatto le valigie e si è accasato al Ronchis di Latisana. Quindi la rosa dei giocatori dell'Autocar's Calcio agli ordini del riconfermato allenatore Luigi Canciani per la stagione 1985-'86 figura composto dai portieri Trigatti, Tubaro e Chiarcos, dai centrocampisti Ciutto, Defend, Masotti, M. Ottogalli, A. Soramel, E. Soramel, R. Valvasori, Macor e Chiarparin e dagli attaccanti Bosco, D'Amore, De Tina, Gazda, Nardini, Toneatto e Del Giudice.

De. Ti.

L'Unione Sportiva Romans

Velleità di riscatto

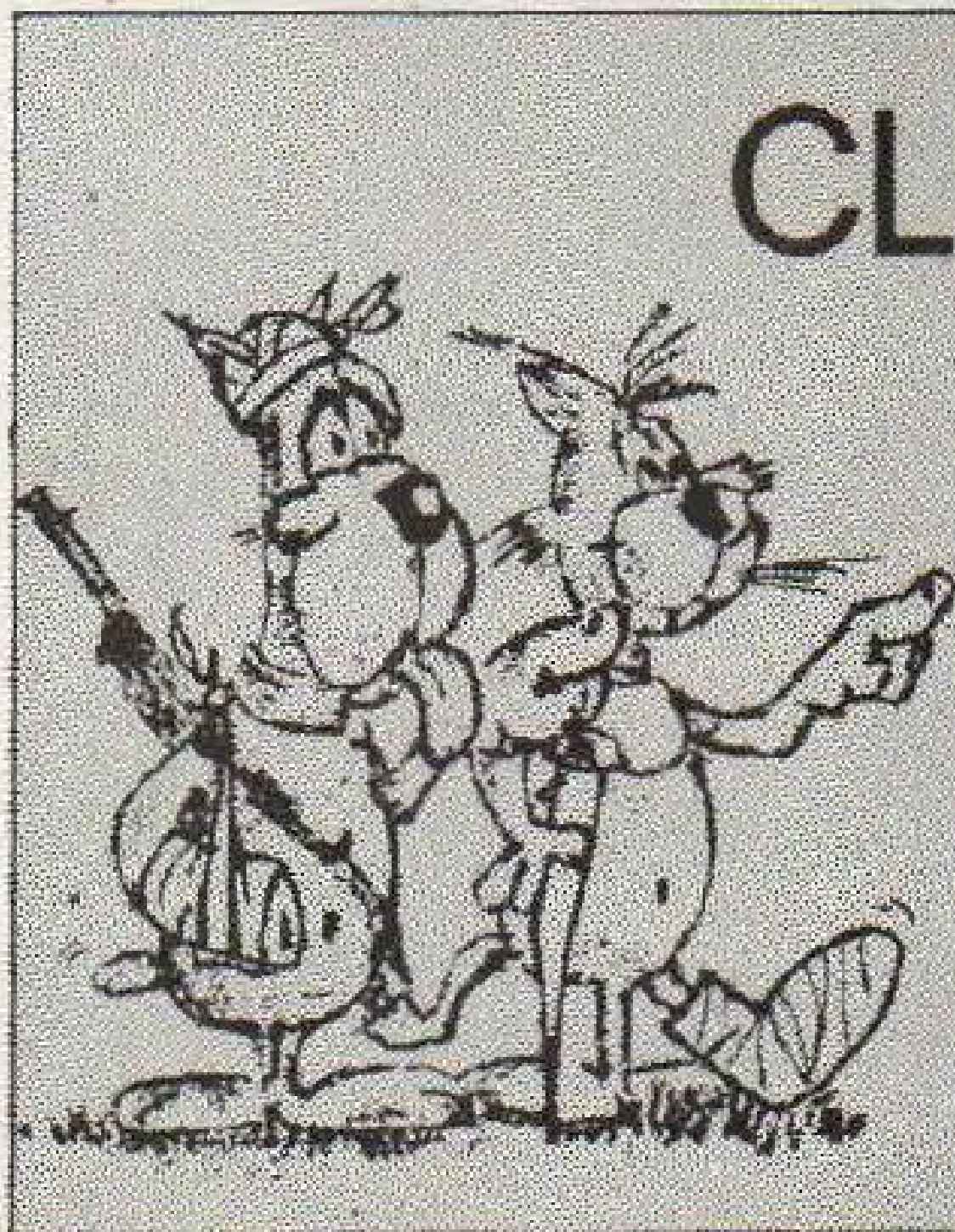
Retrocesso in 3ª categoria due anni fa, e dopo una stagione di riflessione condotta in assoluta tranquillità in posizioni di centro classifica, l'U.S. Romans si appresta a disputare un nuovo campionato che misurerà le sue velleità di riscatto e di risalita nella categoria superiore.

Sotto la guida di un nuovo consiglio con a capo il riconfermato presidente Antonino De Michieli sono state operate una serie di scelte nell'ambito della squadra che, tra l'altro, già hanno cominciato a dare i loro frutti come dimostra la vittoriosa partecipazione al torneo di Flambro nel precampionato. I nuovi elementi acquistati si sono rapidamente inseriti nella già buona intelaiatura dando vita a una formazione ben affiatata e compatta. Si registrano gli arrivi dei terzini Diamante, M. Zoratti e Colle e dell'attaccante C. Zoratti dal Varmo, degli attaccanti G. De Piccoli dal Rivignano e Puzzoli dal Domanins, oltre ai graditi ritorni del portiere De Tina e del centrocampista Gobbato. Non vanno dimenticati anche i rientri di alcune importanti pedine dopo una sosta forzata dovuta a vari motivi. La rosa dei giocatori che difenderanno i colori dell'U.S. Romans per il campionato 1985-86 è quindi costituita dai portieri Asquini e De Tina, dai difensori Mauro, Morettin, M. Zoratti, Diamante, G. Gregato, A. Gregato, Mella, Pittoni, Morelli e Cipriani, dai centrocampisti Gobbato, Pizzut, Salgarella, Nadalin, Zignin e Del Zotto, e dagli attaccanti C. Zoratti, R. De Piccoli, G. De Piccoli, Peressini, Puzzoli, Scaini, Tosoni, Michelin e Fabello.

La preparazione tecnica dei calciatori è stata affidata quest'anno al nuovo allenatore Luciano Mariotti che sfrutterà la sapiente collaborazone del rientrante Loris Gobbato per tentare di soddisfare le ambizioni, anche se non immediate, di promozione della squadra nella categoria superiore, secondo le speranze che si nutrono in paese. Purtroppo la nota stonata riguarda l'inserimento in un girone particolarmente arduo comprendente squadre come Varmo e Pocenia che sulla carta si annunciano proibitive, oltre alla presenza di ben tre retrocesse (Palazzolo, Ronchis e Teor) che sicuramente si metteranno in evidenza nel corso del campionato.

Non ci resta quindi che augurare all'U.S. Romans un cordiale «In bocca al lupo!».

De. Ti.

La squadra del Bar Riuniti di Passariano ha vinto la 6ª edizione del torneo dei bar. È il quarto successo della compagine passarianese nella manifestazione. Nelle foto i protagonisti della finale e la consegna del trofeo al capitano della squadra vincitrice Pagotto.

Il fascino della pesca in mare

Domenica 29 settembre alcuni soci dell'A.P.S. «Quadruvium» invece di recarsi per l'ultima pescata stagionale (giorno che coincide con la chiusura della pesca alla trota) lungo le sponde dei fiumi, hanno preferito una pescata in alto mare. «È la seconda uscita in mare aperto che la Associazione organizza e nonostante tutta la pubblicità fatta a questo tipo di pesca moltissimi preferiscono la pescata in acqua dolce» ha sottolineato il presidente Adriano Cengarle. «La pesca di mare, ha aggiunto il segretario De Natali, ha tutto un suo fascino particolare dato che il mare offre una varietà di specie ittiche molto più grande di quelli di acqua dolce e poi c'è l'incognita di non sapere che cosa abboccherà all'amo». Alla fine della gita il pescato è risultato abbondante con numerose catture di Ribboni, Menole, Mormore, Sugarelli, Aguglie ed anche numeroso Polpi. Saranno organizzate altre uscite in trezza e tutti coloro che fossero interessati a tali pescate possono rivolgersi per ulteriori informazioni al «Play Market» in viale Venezia a Codroipo o direttamente al segretario De Natali.

All'assemblea dei soci del nuoto

Franco Scaini riconfermato all'unanimità

Con l'assemblea generale dei soci è ufficialmente iniziata la stagione 1985-1986 dell'Associazione Sportiva Codroipo Nuoto.

Alla presenza dell'Assessore allo sport è stata presentata la relazione morale dal Presidente uscente Scaini, che ha illustrato l'attività svolta dal sodalizio nella stagione passata.

La Società si propone, per quest'anno, di ricalcare i programmi della precedente stagione, sperando di poter riconquistare gli ambiti risultati conseguiti.

L'attività sportiva è già iniziata con i corsi di nuoto per bambini ed adulti.

Per le iscrizioni e le eventuali informazioni sono a disposizione gli uffici della Società presso la Piscina Comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.

Alla guida del nuovo Consiglio Direttivo sono stati riconfermati all'unanimità Franco Scaini alla presidenza e Carlo Piva alla vice-presidenza. Il nuovo consiglio è completato dai seguenti consiglieri: Massimo Piva, Stefano Miani, Luciano Marin, Francesco Sudati, Fabio Gasparini, Pietro De Lorenzi, Renato Franzon, Umberto Rossi, Riccardo Riccardi.

L'Associazione Sportiva Codroipo Nuoto dà quindi appuntamento ai suoi sportivi per la prima manifestazione che farà parte dei festeggiamenti di San Simone.

Le gare si terranno nella Piscina Comunale di Codroipo, domenica 27 ottobre a partire dalle ore 10; gli avversari, di tutto rispetto, saranno gli atleti della cittadina tedesca di Pforzheim.

Piú inventiva, meno disoccupazione

Importante è dare la possibilità al cittadino di cercare direttamente la risposta ai propri interrogativi senza intermediari che potrebbero falsare la realtà delle situazioni. Continuando a lavorare in quest'ottica, il direttivo della Democrazia Cristiana sez. di Bertiolo ha organizzato l'incontro, con l'on. Giorgio Santuz e il cons. reg. Paolo Braida, svoltosi il 30 settembre sul tema: «Occupazione e nuovi posti di lavoro».

Nella serata sono state enunciate le direttive della nuova legge regionale in materia, con la quale si cercherà di creare una promozione economica in Friuli-Venezia Giulia sostenendo che le varie attività imprenditoriali e artigianali, facendo combaciarè e rendendo compatibili l'innovamento dell'apparato produttivo e l' aumento dei posti di lavoro.

Nei limiti di una Regione che non ha competenze in materia di lavoro, la legge regionale, da poco approvata, cerca di agevolare i contratti di lavoro secondo le leggi dello Stato. La legge, agevola chi assume un apprendista fino all'età di 19 anni o chi assume un giovane con contratto di agevolazione di lavoro fino a 29 anni. È chiaro che bisognerà cercare di evitare gli abusi, per questo si è legato l'intervento all'obiettivo della formazione professionale. Tanto più è difficile il mestiere, tanto più la Regione interviene. Verranno favoriti coloro che lavorano con tecnologie avanzate e il risultato sarà un arricchimento del mondo del lavoro. Altro punto, è l' agevolazione che con la legge si vuole dare a chi assume lavoratori in cassa integrazione e il sostegno a nuove imprese. Un possibile sbocco alla disoccupazione è l'avvio sia di imprese singole che societarie. Agevolare la nascita di cooperative di giovani, di cassintegrati, di persone che per esempio gestiscano servizi socialmente utili come scuole, assistenza ad anziani, assistenza notturna a degenti in ospedale. Altro settore è quello di usare il patrimonio dei beni e di conoscenza professionali di un'azienda in crisi. Mettendo a disposizione strutture e consulenze commerciali e finanziarie viene favorita la nascita di piccole imprese.

L'incontro-dibattito si è concluso con una risposta al problema principe che ha visto concordi relatori e partecipanti e cioè che lo sbocco alla attuale situazione di crisi occupazionale è da ricercare nella *creatività, nell'inventiva individuale* verso nuove iniziative di lavoro che la Regione dovrà impegnarsi ad appoggiare poiché è ormai irrefrenabile il calo dell'occupazione nei grossi complessi che il gioco della concorrenza costringe a una sempre maggiore robotizzazione.

◆ Iniziati i lavori dell'ampliamento della sede municipale, in particolare costruzione di nuova aula consiliare con sala teatro capienza 300-350 posti dotata di servizi e sale di riunione per le associazioni.

Il comune ha appaltato i lavori all'impresa Sattolo di Castions di Strada. L'importo dei 2 lotti ha un costo di L. 457 milioni: 1° lotto; 163 milioni secondo lotto.

◆ Dovrebbe iniziare a giorni la scuola a tempo prolungato così come proposto dalla Preside ed accettato dalla maggioranza dei genitori.

Diversi i pareri circa la necessità e l'utilità di questo «tempo prolungato». Quali gli effetti? I ragazzi crescono culturalmente più preparati? Crescono meglio lontano dai genitori? Sono tutti interrogativi che molti si fanno ed ai quali il tempo ed i risultati daranno una risposta.

◆ Seconda domenica di novembre pranzo di ringraziamento organizzato dai donatori di sangue a cui partecipa generalmente tutta la comunità per brindare al buon raccolto che si prospetta sia in campo agricolo che in altri settori almeno così si può dire nella nostra piccola zona. Stessa cosa a Bertiolo, dove si svolge il tradizionale pranzo organizzato dalla locale coldiretti e si celebra anche S. Martino, patrono della comunità di Bertiolo.

◆ Appaltati i lavori alle ex-scuole di Virco per un importo base d'asta di 115 milioni, dove si ricaveranno due appartamenti ed una sala riunioni per la comunità del luogo.

Bandito un concorso per 1° ragioniere, ed uno per una pulitrice alle scuole essendo posta in quiescenza una bidella.

Si stanno portando avanti i lavori al depuratore a Bertiolo nonostante difficoltà causate dalle falde.

◆ Con una rete di Urban al 19' del primo tempo il Bertiolo piega la resistenza dell'Indipendente e si insedia al secondo posto in classifica. Domenica derby di fuoco con lo Zompicchia.

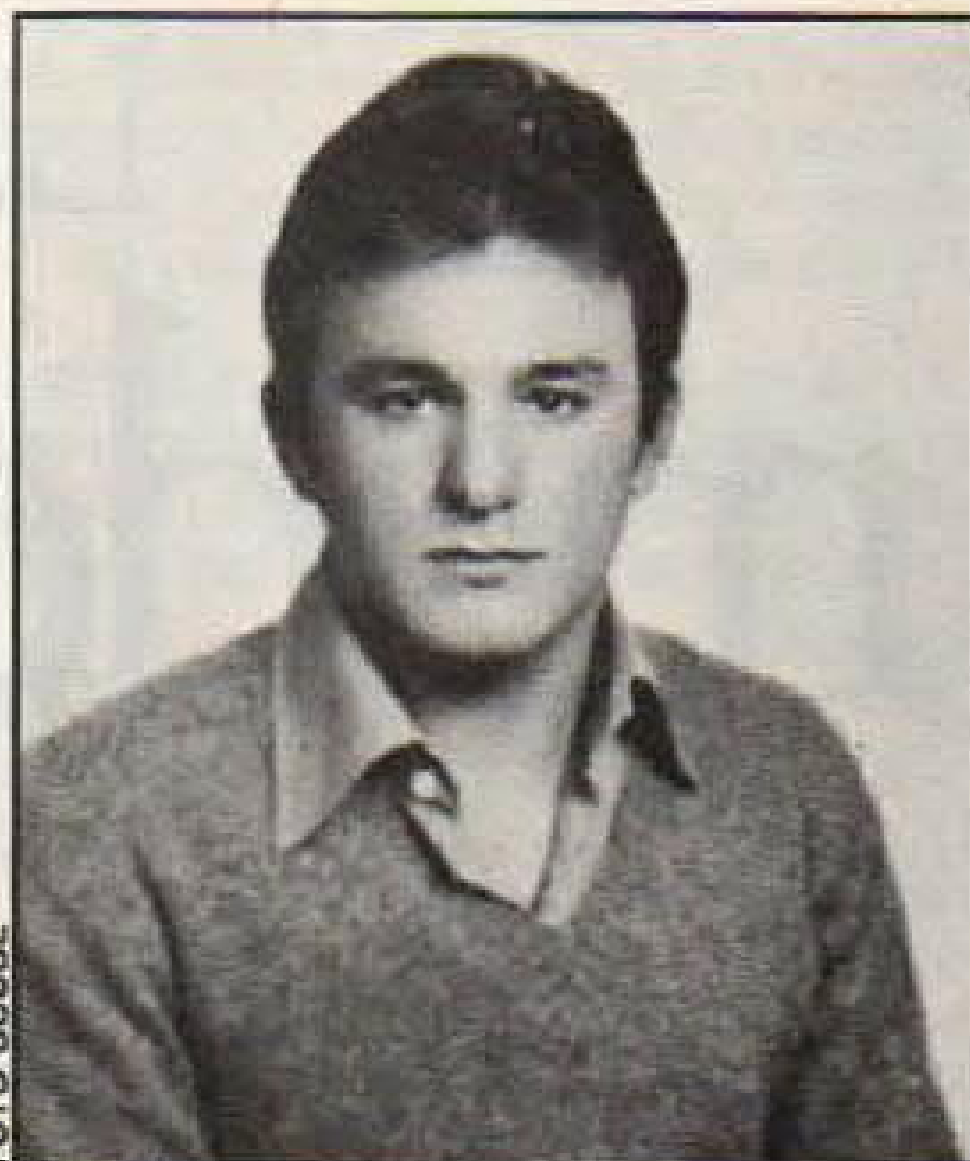
Camino: un pensierino alla promozione

FOTO SOCOL

Mai come quest'anno l'A.S. Camino ha curato particolari e dettagli nel settore calcio, tanto da far trasparire chiaramente gli intenti per una quanto mai auspicata promozione della squadra di calcio locale dalla terza alla seconda categoria dilettanti. La tifoseria locale, dopo quasi quindici anni di permanenza in terza categoria con un'altalena di periodi alti e bassi, ormai non aspetta altro che il salto di qualità. Il giovane presidente Luciano Gover, da due anni alla guida della società, sembra aver percepito chiaramente queste istanze della tifoseria locale ed ecco allora che in collaborazione con tutto il direttivo si sta muovendo in questo senso.

Il direttivo dell'A.S. Camino per l'annata sportiva 1985-86 risulta così composto: presidente Luciano Gover; vicepresidente Guido Frappa; segretario e cassiere Ilario Danussi; consiglieri Giuseppe Giavedoni, Ennio D'Anna, Luigi Zanin, Luigi Frappa, Fiorindo Bortolaso, Franco Panigutti, Fabrizio Panigutti, Roberto Panigutti, Luigino Cisilino e Flavio Frappa. Il collegio sindacale è invece formato dal presidente dott. Marcello Giuri e dai membri Giuseppe Zanin ed Eugenio D' Angela. Il primo provvedimento adottato dalla società è stato il cambio dell'allenatore: è partito Meneguzzi ed è arrivato Antonio Driussi di Gorgo di Latisana, preparatore giovane, dinamico e intraprendente che fa quindi ben sperare per il futuro.

La campagna acquisti e vendite per il rafforzamento della prima squadra ha registrato gli arrivi del portiere Franco Buffon (dal Gorgo di Latisana), del difensore Adriano Ferro (dal Rivolto), dei centrocampisti Stefano D'Anna e Leonardo Schiavone e degli attaccanti Andrea Zanin e Roberto Marcuz (dal Codroipo), mentre non è stata fatta nessuna cessione. Con questi nuovi arrivi l'attuale rosa dei giocatori a disposizione dell'A.S. Camino è così composta: portieri Franco Buffon e Bruno Franco; difensori Carlo D'Anna, Fabio Cassin, Giorgio Moletta, Adriano Ferro, Gianluigi Maldera, Giuliano Beltrame, Edy Liani, Stefano Pestrin, e Giuseppe Zanin; centrocampisti Graziano Liani, Maurizio Zanin, Stefano D'Anna, Leonardo Schiavone e Michele Panigutti; attaccanti Amerigo Zanin, Andrea Zanin, Enny Liani e Roberto Marcuz.

L'A.S. Camino non intende trascurare anche gli altri settori nei quali da molti anni opera con l'obiettivo primario di coinvolgere il maggior numero di giovani nelle discipline sportive. Oltre alla prima squadra che milita in terza categoria, l'impegno del direttivo è pure rivolto a una squadra giovanile che partecipa al campionato pulcini con il comitato di Latisana e a una squadra allievi con il C.S.I. di Udine.

Per quanto riguarda il settore dell'atletica leggera è stato programmato un corso per bambini delle scuole elementari, mentre per i più grandi, in collaborazione con l'Atletica Codroipese, è stato deciso di partecipare a gare di fasi Provinciali e Regionali Fidal. Anche in questo settore l'A.S. Camino si attende conferme e nuove soddisfazioni sia nel campo maschile che femminile con la raccolta dei primi frutti di un lungo e laborioso lavoro dei collaudati istruttori Giuseppe e Cornelio Giavedoni, tecnici veramente capaci e competenti.

Adriano Pagotto

I giovani clowns di San Vidotto

FOTO MICHELOTTO

In occasione della tradizionale «Festa sul Varmo» di San Vidotto di Camino al Tagliamento, si è svolto uno spettacolo comico, protagonisti i clowns del Teatro Monello del paese.

Lo spettacolo è stato alquanto indovinato: infatti nonostante le difficoltà presenti dovute all'inesperienza dei giovani attori (alla loro prima rappresentazione), il pubblico ha potuto assistere ad un'ora di genuina allegria basata su gags clownesche. Si è trattato quindi di situazioni comiche basate soprattutto sulla gestualità e sull'espressione del viso.

L'iniziativa, sviluppatasi in poco tempo a San Vidotto, grazie soprattutto alla collaborazione di Ezio Valoppi, si è conclusa con un'esibizione dignitosa frutto di un lavoro continuo che ha trovato larghi consensi ed applausi tra il pubblico.

Protagonisti dello spettacolo sono stati: Paola Liani, Monica e Lucia Gardis, Debora Zamparini, Gianluca Gaetani, Cristian Gasparini, Alessandro Gregoris e Michele Gardisan.

Hanno collaborato per la parte tecnica e musicale: Elena Liani e Massimo Duraccio.

Il mâl dal clap

Egregio direttore,

ho trovato altre volte gentilezza e spazio nel periodico (Il Ponte) per parlare in, merito alla riforma agraria, allora, in atto in quel di Flaibano. Ora attraversando la riforma, si rimane incantati in mezzo a quelle estensioni di mais così rigoglioso (une blave ch'a floche cun sede e penacul ch'a fume la beche).

I nostri antenati se potessero vedere tutto questo, certamente direbbero di essere capitati in un altro mondo.

Quant'è bello il progresso e quanta gioia si prova a parlare bene della propria terra e della propria gente!

Non è di questo che voglio trattare, bensì del nuovo volto e delle nuove vesti che il paese ogni tanto sfoggia per essere sempre più accogliente.

Ritornando, ho visto il campanile e la chiesa rimessi a nuovo, con grazia e bellezza da smorzarti il fiato. La chiesa poi, vestita a festa, era agghindata come una sposa in attesa dello sposo.

Tutte queste opere parlano da sole e ci dicono che il paese è vivo, unito e pieno di iniziative. Vorrei dire grazie a questa meravigliosa gente laboriosa, alla mia gente vestita di sole, dove la rugiada si chiama sudore e dove la primavera e le viole gridano ancora al miracolo.

Così è il mio paese; quanti ricordi se ti fermi un attimo!

Meraviglioso lembo di adolescenza che mi porto appresso nel mio andare quotidiano, con un bagaglio di sensazioni che nessuno mai ti potrà togliere.

Caro direttore, tutti i nostri paesi sono curati e rinnovati continuamente; è proprio vero che i friulani in particolare modo hanno tutti "il mâl dal clap". Le composizioni che seguono, parlano di Flaibano ma hanno in comune argomenti, immagini e sensazioni ben visibili in tutte le nostre borgate perché i paesi del Codroipese, sono tutti, un po', anche il mio paese.

Paîs lontàn

Si tombòle jù la sere
tra lis rosis dal zardìn,
jò mi met cujèt in tàule
par cenâ planchin planchin.

Quant che i vôi 'a si distudin,
i miei siùms 'a van lontàn
sun che tiare dute plane
là ch'al duâr, cidin, Flaiban.

Vorés fâ 'ne serenade
cui matéz e zûcs di frut
par contâ lis baronadis
di chel timp finît dal dut:

ricuardâ l'amôr, lis fiestis,
la gran sagre, il mês d'avôst,
po cu l'ûe za folade
là in cantine a bevi 'l most.

Chest paîs e 'ste vilote,
stan covâz in tal gno cûr
quant ch'o rît obén ch'o cjanti
tal pinsîr fin quant ch'o mûr.

Atôr pal gno paîs

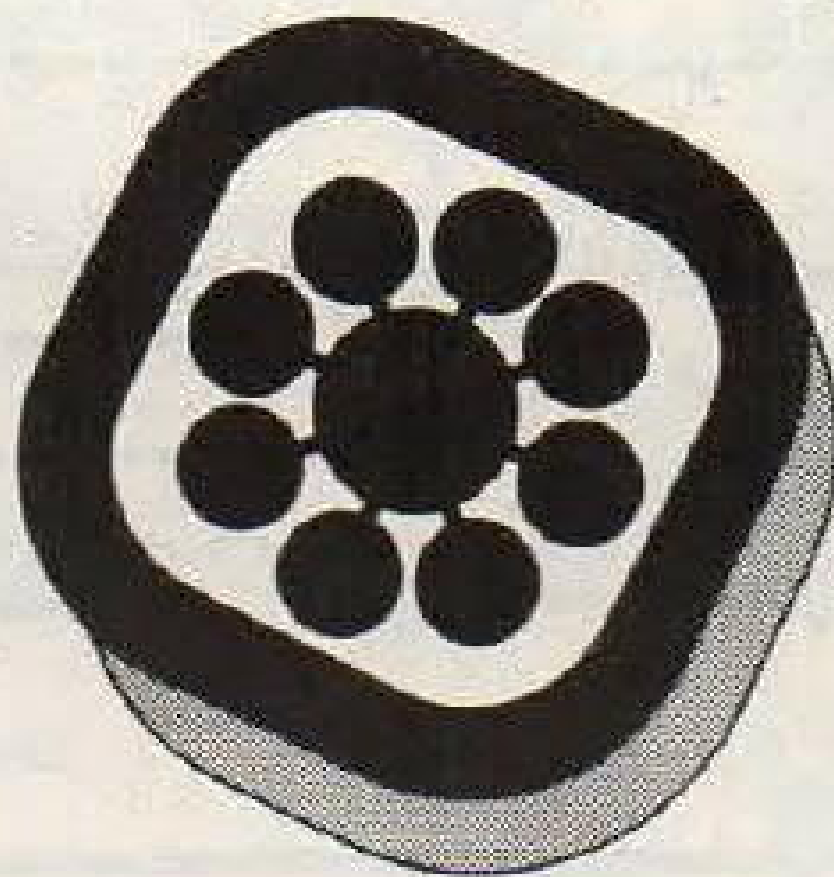
Cui sintiménz in fieste
'o zorni pal paîs:
dut biel e gnuf 'o viôt
ben petenât e net.

Il cjampanîl, la glesie,
te gnove muse lustre,
'lé un blec di paradîs
colât tun biel zardin.

Te sere cence pleis
lusinte e sopressade,
il cûr incôlm d'amôr
al svuele sore i nûi.

Tal cjâf une vilote,
passiòn di un timp passât...
un siùm tal stomi al sclope
invuluzzât di pâs.

Cu l'anime imbastide
dentri la mude gnove,
nissun al po' robâ
la mé felicitât.

Luigi Bevilacqua

In cerca di gloria dopo una stagione infelice

Purtroppo il passato campionato disputato tra le squadre blasonate della prima categoria, da cui mancava addirittura dalla lontana stagione 1971-72, non è stato uno dei piú felici per l'U.S. Rivignano costretto dopo un solo anno a ridiscendere in 2ª categoria, categoria nella quale parteciperà per un'ennesima volta.

Vuoi per un ripescaggio in prima categoria avvenuto lo scorso anno piuttosto tardivamente, che non ha dato alla società il tempo necessario per provvedere agli adeguati rinforzi, vuoi per lo strano inserimento nel girone comprendente le squadre dell'area isontina e giuliana che ha comportato l'affronto con squadre totalmente sconosciute, unitamente a una brutta partenza in campionato hanno inevitabilmente compromesso la stagione tanto che il Rivignano ha quasi sempre navigato nelle acque basse della classifica. Con un centrocampo privo di un esperto regista e incapace di fungere da filtro per una difesa rivelatisi piuttosto traballante, la società ha dovuto giocoforza correre ai ripari in previsione del nuovo campionato acquistando, oltre a un buon portiere, un libero e un jolly tuttofare. I nerazzurri sono ben consci delle mille difficoltà che incontreranno nel girone nel quale sono inseriti (quello «D»), che si presenta particolarmente insidioso per la presenza di molte nobili decadute in cerca di nuova gloria, ma nonostante tutto non demordono e si prefiggono un campionato di vertice anche se attualmente tale obiettivo è condizionato dalla grave assenza per vari motivi di ben tre importanti pedine della rosa;

Le cariche nell'ambito della società dell'U.S. Rivignano per la nuova stagione 1985-86 sono state cosi suddivise: presidente Giuseppe Pighin; vicepresidente Danilo Della Mora; direttore sportivo Nino Beltrame; segretario Pierino Cosatto; cassiere Pierino Torresin; consigliere Mario Rocchetto, Giobatta Della Mora, Giovanni Ferrin, Gianni Neri, Arrigo Pilutti, Eliseo Tabacchi, Vittoriano Cosatto, Mario Pestrin, Antonio Fiorelli e Giorgio Riotto; allenatore della prima squadra Oscar Sorato di Malisana; sponsor la Pelletteria Grazia — abbigliamento in pelle — di Rivignano.

La campagna acquisti e vendite è stata egregiamente condotta quest'anno dal nuovo direttore sportivo Nino Beltrame, ex libero della squadra, che dopo aver abbandonato definitivamente i campi di calcio (ricordiamo che è del '45!) è passato nei ruoli dirigenziali della sua amata società. Sono stati acquistati il portiere Marino Gnesutta (dal Juniors Casarsa) e i difensori Renzo Morelli (dal Bertiolo) e Massimiliano Preghenella (dalla Sangiorgina di S. Giorgio di Nogaro), mentre hanno fatto le valigie Egidio Chiasutto (alla Pol. Sangiorgio di S. Giorgio al Tagliamento), Gioacchino De Piccoli (al Romans) e Guido Campeotto e Walter Odorico (al Flambro).

L'U.S. Rivignano presenta quindi per il nuovo campionato la seguente rosa di giocatori: portieri Marino Gnesutta (60) e Luigino Pizzale (67); difensori Gianfranco Drigo (65), Silvano Prampolini (59), Andrea Toso (62), Maurizio Paron (57), Renzo Morelli (56), Massimiliano Preghenella (67); centrocampisti Gilberto Tonizzo (65), Carlo Odorico (66), Marco Toso (65), Renzo Cicuto (54), Gianni Pinzan (63), Alessandro Tabacchi (62), Roberto Bisacco (64), Luigino Collovati (64); attaccanti Giorgio Visentini (57), Paolo Del Zotto (58), Guido Pilutti (65).

Bisogna sottolineare che per il momento la squadra non potrà disporre dei centrocampisti Tabacchi (per motivi di lavoro), Bisacco e Collovati (per servizio militare).

De. Ti.

L'annuale festa degli anziani

Anche quest'anno, all'insegna del bel tempo e d'una grande partecipazione, domenica 15 settembre s'è svolto il 5° incontro con gli anziani del comune di Sedegliano, l'annuale festa che l'amministrazione comunale in collaborazione con il gruppo del volontariato dedica ai nonni e... non di Sedegliano - Gradisca - Coderno - Rivis - San Lorenzo - Turrida - Grions - Redenzicco.

Questa festa è un messaggio d'affetto e legame che l'amministrazione comunale e il «Gruppo Volontari» sentono per tutti gli anziani del comune.

È una felice occasione, per unire in un clima di serenità gioiosa, almeno una volta all'anno, tutti insieme.

Un servizio di trasporto, organizzato dal comune, era a disposizione degli anziani delle frazioni e degli ospiti delle Case di riposo di Mortegliano e Codroipo. Almeno in questa occasione abbiamo potuto togliere queste persone dal «quotidiano» e dalla «routine sofferta» per far loro vivere una giornata con gli amici d'un tempo.

I bravi giovani del «Gruppo Festeggiamenti» (cui va un plauso particolare) hanno molto lavorato per l'ottima riuscita dell'incontro. Hanno messo a disposizione l'attrezzatura per arricchire e completare il rinfresco.

Il «Gruppo del Volontariato» da parte sua, oltre a tutta l'organizzazione dell'insieme, preparazione, addobbo e allestimento della lotteria, aveva preparato dei piatti stuzzicanti e godibilissimi. Il fantasista «Sdrindule» assieme alla simpatica Delia, hanno rallegrato le ore trascorse insieme.

«Sdrindule» tra una battuta scherzosa e un braccio a nonnette e nonnetti, ha fatto sorridere tutti.

Simpatici i «Notui» e bravissime le ballerine del Can-can. Sonia - Claudia - Cristina e Virna, nei loro pittoreschi costumi da «Moulin Rouge» e con la loro «verve» possono far concorrenza alle ballerine dei locali parigini.

Anche i ragazzi del «gruppo teatrale Sedeglianese» con i loro scoppiettanti bozzetti sono stati divertenti. Attesissima la lotteria con graditissimi premi che hanno fatto la gioia dei fortunati vincitori. Alla fine, ha preso la parola il sindaco Rinaldi, per porgere il saluto agli anziani, sottolineando il legame di tutti noi nei loro confronti.

Ha ringraziato coloro che hanno contribuito, con la loro collaborazione, alla riuscita della festa.

Gradita è stata la presenza del parroco di Sedegliano: don Pellizzer, di S. Lorenzo: don Cossaro e di Rivis don D'Agostino.

Al Santuario di Pinè un calcione alla solitudine

Sui monti del Trentino con gli anziani

Lunga la strada per giungere al Santuario di Pinè, arrampicato sui monti del Trentino. Lunga e tortuosa la strada e... tante riflessioni del gruppo, sul nostro cammino di oggi e sul cammino della nostra vita di... ieri e... di domani.

Tutti abbiamo la nostra storia e l'abbiamo deposta ai piedi della Madonna: in quel bel santuario relegato fra i monti. A mezzodì: Pranzo sociale ricco e condito con i migliori sapori del Trentino. Tutti insieme si mangia con più godibilità: i nonni vecchietti assieme ai nonni più giovani e assieme agli anziani soli che almeno oggi mangiano in compagnia.

Al ritorno: sosta a Trento per visitare il Castello del Buon Consiglio che, restaurato da poco (i restauri sono durati un quindicennio) si presentava nella sua veste migliore. Dalla cinta bastionata cinquecentesca, siamo passati alle sale interne e agli appartamenti del secondo piano, ammirando affreschi, dipinti, collezioni egiziane e cinesi, bronzi, ceramiche, stufe in maiolica, sculture lignee e tante tante belle cose. Ciò che ha colpito le persone che accompagnavano il gruppo è stato l'interesse dimostrato da tanti anziani verso ciò che è storia e cultura. Noi organizziamo queste gite anche per visitare luoghi artistici. Ma non ci troviamo di fronte a visitatori passivi, bensì vivi e interessati. Personalmente siamo rimaste colpite da alcune partecipanti che nella loro vita non si sono mosse di casa, curando famiglia, cucina, orticello, campetto e mai avremmo supposto che s'interessassero con tanta passione e con tante domande intelligenti alla guida per conoscere quanto stava loro a cuore.

È questa la finalità del gruppo del volontariato: *sottrarre l'anziano alla sua solitudine, valorizzare il suo interesse, farlo sentire apprezzato* per il bagaglio di conoscenze accumulato nella propria vita.

Ultima sosta a Bassano del Grappa. Passeggiata sul Ponte ad ammirare le poetiche sponde del Brenta, su quel meraviglioso Ponte disegnato dal Palladio. Indi rientro a Sedegliano.

E. P.

In attesa di fregiarsi del marchio dei formaggi Doc

Coderno: una latteria tutta d'oro

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Udine ha conferito la medaglia d'oro di benemerenza ai lavoratori e alle aziende friulane che si son messe particormente in luce nel campo economico, con miglioramenti tecnici, sociali, nei servizi al pubblico, in favore dei dipendenti, ecc...

La Latteria Sociale Cooperativa di Coderno ha avuto l'onore di tale riconoscimento «quale moderna struttura cooperativa con l'ottima organizzazione interna che ha contribuito alla valorizzazione e alla tutela del prodotto friulano Montasio». La motivazione di tale premio dice molto, ma vanno fatte alcune considerazioni.

Infatti, la medaglia d'oro della Camera di Commercio premia i produttori di latte rimasti fedeli alla tradizione della latteria paesana nonostante i continui problemi che la latteria, costruita nel 1970, è costretta ancor oggi ad affrontare. C'è da rilevare a tale proposito la funzione sociale della Latteria che permette anche ai piccoli produttori di conferire il proprio latte affrontando costi di raccolta non indifferenti.

Attualmente si lavorano 110 q.li di latte giornalieri.

I procedimenti legati alla tradizione secolare hanno subito e subiscono un continuo controllo sanitario e qualitativo sostenuto da macchine al passo con i tempi.

Pertanto, l'aggiornamento tecnologico, il miglioramento delle strutture e le più curate condizioni igieniche hanno permesso un notevole incremento qualitativo. Ma ogni giorno la società deve risolvere anche dei problemi economici e di mercato, collegati a grosse difficoltà commerciali che intralciano continuamente il cammino del Montasio. I contadini, quindi, devono sopportare i costi elevati (non più convenienti) della produzione specifica del Montasio e il prezzo di mercato non sempre remunerativo. Ecco perché molti produttori di latte preferiscono vendere il loro prodotto a chi, lavorando latte alimentare e prodotti caseari di maggior resa, assicura il prezzo prefettizio, senza oneri di carattere sociale.

Si attende in questo senso che qualcuno capisca la realtà e agisca concretamente e ci si auspica che il nostro tipico formaggio possa entrare, come da anni si promette, nel «Gotha dei formaggi» con il fregio del marchio DOC. Sarebbe una battaglia vinta contro coloro che importando latte e formaggio di bassa qualità vendono formaggio Montasio! Ora alle latterie paesane non basta più adottare strategie più aderenti ai tempi e ai mercati che cambiano. Fin qui ci sono già arrivati la buona volontà e il cuore. Ora si attende concretezza, capacità e coerenza dai responsabili. Un «savoir faire» non solo politico. Finché c'è speranza.

Musica e teatro in piazza

Con l'intenzione di dare alla popolazione l'occasione di avvicinarsi a forme culturali e di spettacolo sempre più ampie, l'amministrazione comunale ha patrocinato un interessante spettacolo all'aperto: «Equi-libro d'autunno». Si è trattato di una proposta di intersezione tra musica jazz e teatro nata da musicisti e attori giovani, dotati di talento e impegnati nella ricerca artistica.

Il gruppo musicale Hobo Quartet Jazz, composto da Roberto Castellano, Hermes Ghirardini, Glauco Venier e Lucio Zarrattini ha dato spazio tra le sue proposte classiche e improvvisazioni, all'esibizione di Fabiano Fantini, Candio Moretti ed Elvio Scruzzi del «Teatro Incerto» di Gradisca. Un ottimo spettacolo in una bella sera d'estate che avrebbe meritato più pubblico.

Monumento al Maestro

Perché no?

In un recente viaggio in Spagna, in una cittadina della Murcia, al limite d'un immenso palmizio, è stata una piacevole sorpresa: trovarsi di fronte a un monumento dedicato «Al Maestro». E ciò ... in terra di Spagna.

Perché, anche qui da noi, dove si fa un gran parlare di monumenti all'emigrante (cosa lodevolissima, del resto) e dove già esistono vari monumenti ad associazioni d'arma e altri, mai ... mai ... s'è visto un monumento al Maestro??...

Un monumento a Colui che trasmette il sapere - la cultura - la sensibilità ... al Maestro che dedica tutta la sua vita a quelle che saranno le future generazioni. Perché non lo mettiamo nei nostri futuri progetti questo monumento?

◆ **Il coro comunale «Il Castelliere»** tiene le prove di canto corale, a voci miste, ogni giovedì alle ore 20.30 nei locali dell'Asilo di Sedegliano. Dirige il prof. Glauco Venier. Sono invitati a partecipare uomini e donne che abbiano compiuto i 15 anni di età.

◆ **L'Ufficio Acli di Sedegliano** è aperto ogni sabato dalle ore 9 alle ore 12, in via Roma 1. Eroga gratuitamente prestazioni: per pratiche di pensione italiane ed estere, assegni familiari, infortuni sul lavoro, assistenza medico-legale, ecc.

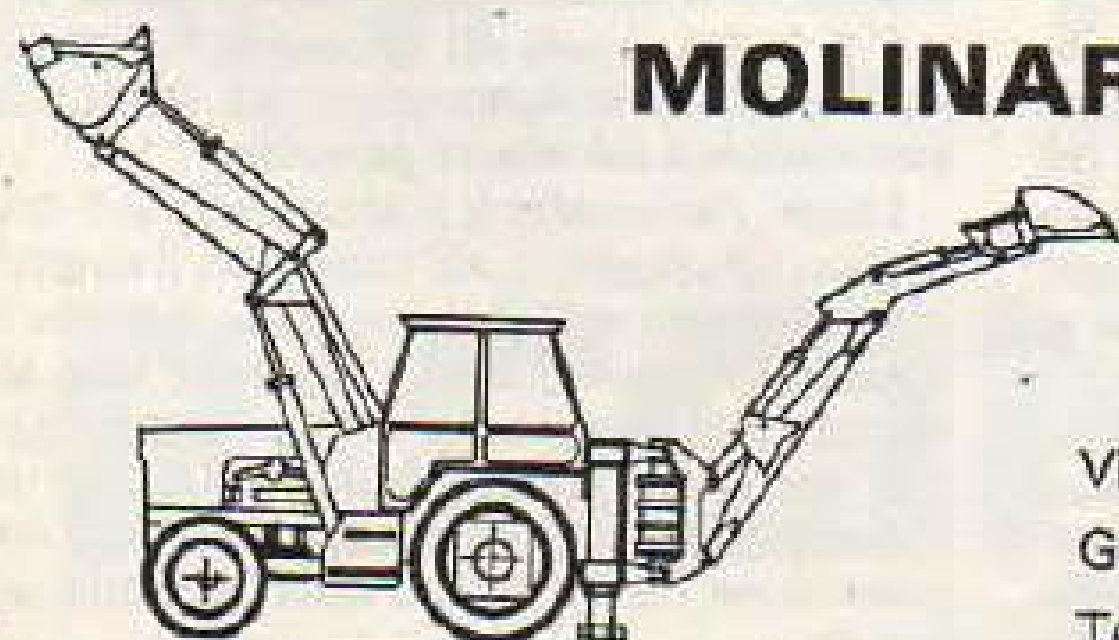
◆ Completato con successo anche il recupero dei **doppieri processionali della chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano.** Di notevole interesse artistico, costruiti in rame finemente sbalzato e dorato, portano la data del 1732. Il delicato lavoro di restauro è stato eseguito, ancora una volta, dal bravo Mario Mezzavilla con il contributo delle donne di Gradisca.

◆ **Gradisca «la superba» continua a farsi bella!** È il tema di via S. Giorgio, un angolo tra i più suggestivi del paese. Con un progetto ed una esecuzione pienamente riuscite sono state realizzate, su iniziativa del comune: canalizzazioni, fognature, muretti, luce, marciapiedi, asfalti e aiuole. L'inaugurazione della via potrebbe tenersi in occasione della prossima festa della borgata.

◆ **Sono aperte le iscrizioni alla scuola comunale di Musica strumentale:** teoria, solfeggio, armonia e contrappunto, pianoforte, violino, violoncello, oboe, clarinetto e chitarra classica. Le lezioni sono pomeridiane, la sede è a Gradisca di Sedegliano in via della Chiesa 10.

◆ **La parrocchia di Coderno ha eletto il nuovo consiglio pastorale.** Ne fanno parte Pier Giuseppe Di Lenarda, Ardemio Baldassi, Carlo Molaro, Aldo Marigo, Adriano Molaro, Paolo di Lenarda, Maria Grinovero, Fabiola Di Lenarda, Franca Marigo, Gabriella Sappa, Elsa Molaro ed Emanuela De Colle. A votare sono stati i 165 nuclei familiari della parrocchia.

◆ **Trasporti scolastici 1985-1986** - Andata - Scuola media: Sedegliano ore 7.15; San Lorenzo 7.20; Coderno 7.25; Grions 7.30; Sedegliano 7.35; Turrida 7.40; Rivis 7.45; Pannellia 7.50; Gradisca 7.55; Sedegliano 8. Ritorno: Sedegliano ore 13; San Lorenzo 13.05; Coderno 13.10; Grions 13.15; Sdegliano 13.20; Turrida 13.25; Rivis 13.30; Pannellia 13.35; Gradisca 13.40; Sedegliano 13.45.

Scuole elementari di Coderno - San Lorenzo - Gradisca. Andata: Grions ore 8.05; Coderno 8.10; Turrida 8.15; Pannellia 8.20; Gradisca 8.25; San Lorenzo 8.30. Ritorno: Coderno ore 12.20; Grions 12.25; San Lorenzo 12.30; Gradisca 12.35; Pannellia 12.40; Turrida 12.45.

Partecipazione dei giovani alla «Tre giorni»

In occasione dell'anno internazionale del giovane e su proposta del Sinodo Diocesano, si è svolto a metà settembre nel capoluogo una «Tre giorni» dedicata ai giovani dai 15 ai 25 anni.

Si è trattato del primo esperimento di una formula che, magari con alcune modifiche e miglioramenti, le quattro parrocchie comunali e il comune si propongono di ripetere annualmente per favorire l'incontro tra i giovani delle quattro frazioni.

Il Meeting è stato preceduto, nei mesi di luglio e di agosto, da incontri settimanali di circa 70 giovani che, divisi in tre gruppi hanno trattato temi di grande attualità e importanza. La sintesi delle riflessioni e discussioni estive dei giovani del comune è stata l'oggetto della prima serata, venerdì 13 settembre, che ha aperto la «Tre giorni» nella palestra comunale con l'incontro-dibattito sui temi: Chi siamo noi giovani; Il giovane nella nostra comunità; Proposte agli adulti.

In serata, che aveva come moderatore don Rinaldo Fabris, ha visto una grande partecipazione attiva sia dei giovani, sia dei loro interlocutori, ossia gli adulti; e alla fine ne è uscito un quadro abbastazna preciso della realtà del giovane dei nostri paesi e cioè la figura di colui che cerca, non sempre riuscendovi, di mantenere una presenza attiva nel mondo del lavoro, dello studio e dell'impegno sociale e religioso.

Il dibattito che ha fatto seguito alle tre relazioni rispettivamente di Elisabetta Dose, Olivo Graziano e Anna Olivo, è

stato interessante e ha visto numerosi gli interventi sia dei giovani e degli adulti i quali, con la loro presenza hanno voluto sottolineare l'importanza dell'incontro.

Il sindaco Alfonso Turco, portando il saluto dell'amministrazione comunale, ha elogiato i giovani per l'iniziativa intrapresa e si è augurato che la stessa possa segnare l'inizio di una presenza nuova del giovane nelle varie realtà comunali.

Sabato 14, nella chiesa parrocchiale del capoluogo, si è tenuto un concerto vocale con la presenza dei gruppi musicali Candotti e Candonio di Codroipo, quale momento di svago e approfondimento musicale.

La «Tre giorni» si è conclusa domenica con la S. Messa celebrata da don Rinaldo Fabris.

Alla fine è seguito il pranzo comunitario al quale hanno partecipato quasi duecento giovani delle quattro frazioni; dimostrando così che l'antica barriera del campanilismo appartiene ormai, per la nuova generazione, solamente al passato.

Un salût al comun

Chest palazzût cussì atîf tês sôs funzions,
cun le bandiere espueste, (che pô sei, cûr
e mari, da lis dos lapidis su mûr)
Alè il nestri municipi di Talmassons.

Lis lapidis a nus ricuardin, cun faz e nons
che ce ch'al'è stât, al po ripetisi tal futûr.
Dentri, dopo le sc'jale; ta un atrio oscûr
si spiete par passâ dentri ai salòns.

In tun 'e si scòltin, il sindic, j assessôrs
e j conseiers, fra bandieris e un stendart
cun i biei simbui dal comun duc' a colôrs.

Dut il rest (se si po disi), alè il repart
des pubblichis relazions. Be! a duc' chesc' [siôrs
S. Andrât, j ûr mande un salut di dut riguart.

Me cjâr ami... contadin!

Ce valie contadin che tu scombâtis.
Tôse e le ploe a ti fraidis il fên.
Âre, disâre, simpri chel istès terên.
Difint, daspò il racòlt da lis besteàtis,

e da chei di Rome che tal cuèin... a gràtis
cun chel strâni ristièl ch'al grate bèn;
Senze tocjâ paraltri dut chel velèn
ch'a t'ingrispe lis mâns tànche dos zàtis.

Ce còntino, me cjâr ami, chestis bardèlis,
che fòrmin dutis insieme ce che tu lèis,
une poesiute senze tantis scuelis,

che nancje no-olze, dati i siei conseis.
Me cjâr amì, no èsie ore che tu bergjelis,
ch'o seis, tu e la tiere, che nus tignîs in peis.

L'Unione Sportiva si rinnova

L'Unione Sportiva Talmassons si presenta al via del campionato rinnovata in gran parte sia nella squadra sia nello staff dirigenziale.

Dopo il forfait di alcuni dirigenti, che non hanno inteso assumere il mandato per un altro anno, il Consiglio Direttivo, rinnovato per circa un mezzo dei suoi componenti, ha eletto presidente per l'annata sportiva in corso, il signor Turco Gillo, che rappresenta, in un certo modo, la nuova generazione degli sportivi di Talmassons.

Di seguito il Consiglio Direttivo completo: Presidente Turco Gillo, Vice Erminio Marchi, segretario Adriano Malisan, segretario amministrativo Giordano Parisotto, cassieri Mario Degano e Renzo Dri; consiglieri: Daniele Zanin (già segretario per dieci anni, quest'anno ha lasciato il posto ad altri intendendo così promuovere all'interno della società un giusto rinnovamento), Ilio Battello, Loris Ponte, Gianni Ponte, Marco Degano, Aldo Malisan, Nereo Cescon, Giuseppe Zanin, Alfredo Zanello, Luciano Tosin, Sergio Turco, Stefano Buiani, Bruno Tosin.

Veniamo all'attività agonistica. La società ha iscritto tre squadre nei campionati giovanili: pulcini, esordienti e giovanissimi che saranno affidate rispettivamente a Roberto Turco, Erminio Marchi e Nereo Cescon. Senza dubbio delle tre rappresentative giovanili, quella che, sulla carta almeno, ha più possibilità per ben figurare nel proprio campionato è quella dei giovanissimi: come biglietto di visita si è presentata con un secco 4 a 1 nella prima di campionato a spese del S. Maria la Longa.

La prima squadra che milita in 3ª categoria risulta parecchio rimaneggiata rispetto alla squadra che nello scorso campionato era giunta allo spareggio per il secondo posto. In panchina una vecchia conoscenza degli sportivi bianconeri: Lido Petuello che ha sostituito Ulderico Turri il quale era rimasto alla guida della squadra negli ultimi tre anni.

Dopo il forfait di De Marco, Miculan e del portiere Massimiliano Zanin e dopo il rientro di Graffi al Gallariano e di Masolini al Gonars per fine prestito, la società si sta affidando ai giovani: Anzile Elvis, Zanet, Fabrizio Tosin e Giorgio Battello sono i ragazzi che, dopo un anno di esperienza in altre società, si affiancheranno ai «vecchi» Luciano Turello, Massimo Zanello, Giuliano Agnoletti, Loris Zanello e Bruno Tosin assieme a Andrea Fongione (terzino) rientrato dal prestito dal Primavera di Gallariano. Per il ruolo di portiere si è dovuto ricorrere ad un acquisto: Cattivello dal S. Maria di Lestizza e a Rodolfo Ponte che rivestirà nuovamente la casacca bianconera dopo un lungo periodo di «riposo».

Il più meritevole dei due, sia per valore che per impegno, sarà il titolare.

Gli altri nuovi acquisti sono: Fabiani (centrocampista) dal S. Maria così pure Cosetti (terzino). La squadra si avvalerà anche di Fabbro (centrocampista) e Feruglio (terzino) provenienti dal Flumignano, società questa con la quale l'U.S. Talmassons ha iniziato una fattiva collaborazione culminata appunto nello cambio dei giocatori succitati oltre ad altri sette esordienti in cambio di 9 giovani che militeranno nelle squadre degli allievi e under 18.

Con l'altra società del comune la Polisportiva Flambro la collaborazione già in atto da anni continua nel settore giovanile.

Dopo i due eccellenti piazzamenti negli ultimi due campionati, quest'anno, dato il notevole rimaneggiamento della squadra, nessuno si azzarda a fare pronostici. Comunque tutti, allenatore e dirigenti, sono convinti di ben figurare anche se il girone risulta difficile per la presenza di numerose squadre blasonate vogliose di un rapido ritorno nella categoria superiore.

Sotto Romans una bell'acqua azzurra...

Nella cosidetta «Zona delle Risorgive» non c'è forse paese che vanti un parco fluviale interessante e ricco pari a quello di Romans.

Dall'impetuoso Strangolin alla sinuosa Stâle, dalla rassicurante Roe al sereno Brodiz, dalla Ribose al Brodizut è tutto un andare di acque in un piacevole alternarsi di anse e di sommessi gorgoglii.

Acque, un tempo così pure e limpide, che il poeta Ippolito Nievo, nelle sue idilliache e solitarie camminate friulane lungo le rive dei nostri fiumi, così scrisse nella poesia: «Rose».

«Sotto Romans una bell'acqua azzurra, Va cìruendo l'ombreggiata sponda»...

Ma oggi, ahimè, com'è triste e deprimente vagabondare sui luoghi che ispirarono allora il Nievo.

L'uomo ha dimostrato e tuttora dimostra di essere un pessimo amministratore del proprio progresso, forzando indiscriminatamente la natura alla quale tutto deve: la vita, le risorse, l'equilibrio psicofisico.

La caratteristica vegetazione che in tempi non lontani, abbondantissima, contrassegnava le anse e delimitava in profondità il serpeggiare delle acque è stata, in gran parte, brutalmente divelta.

Soltanto qua e là, dove piccoli e saltuari appezzamenti conservano ancora, e fortunatamente, la loro originaria configurazione topografica, la natura propone ed esulta in tutta la sua irrefrenabile vitalità. Il resto è deserto: cielo e terra; stoppie e cielo.

Il «dio Mais», incontrastato e solitario dominatore di spazi sempre più vasti, riflette ora il suo monotono pennacchio in quelle stesse acque che un tempo, luccicanti e azzurre, indugiavano all'ombra delle maestose querce e dei svettanti salici.

Acque ormai aride e incolori, desiderose soltanto di ritornare là, in seno al grande mare che tutto accoglie e tutto purifica...

In seno al mare che tutto accoglie perché le nostre «bell'acque azzurre» sono ormai diventate ricettacolo usuale di ogni sorta di rifiuti: dalle carogne di ogni specie ai sacchi di plastica pieni di marciume; dai più svariati contenitori agli innumerevoli scarti frutto dell'odierna civiltà dei consumi. Fino a pochi anni fa «i rifiuti» nei nostri paesi creavano un problema particolarmente grave poiché il cittadino doveva smaltire in proprio ogni sorta di materiale.

In tale frangente tutto sembrava possibile e ammissibile e ciascuno agiva in funzione di un proprio «stato comportamentale» nei confronti dell'ambiente, del rispetto del vivere civile e, perché no, dei propri interessi.

Non c'era fosso, buca, stagno o canale che non indicasse il passaggio dell'uomo, sempre pronto a deturpare l'ambiente, in qualsiasi circostanza e con ogni mezzo.

Da allora, con l'estensione del «servizio rifiuti» su tutto il territorio, le cose sono indubbiamente cambiate e migliorate, tuttavia permane un notevole indice di indifferenza e anche di irresponsabilità nei confronti dell'ambiente.

E in particolare i nostri fiumi sono tuttora oggetto di tale comportamento, in quanto ancora si ritiene, ma erroneamente, che un corso d'acqua possa smaltire furtivamente e senza danno il tutto.

Se a tutto questo si sommano poi anche gli effetti dei diserbanti, dei concimi e dei vari insetticidi di uso agricolo che costantemente si riversano nei canali, l'effetto inquinamento appare evidente in tutta la sua gravità.

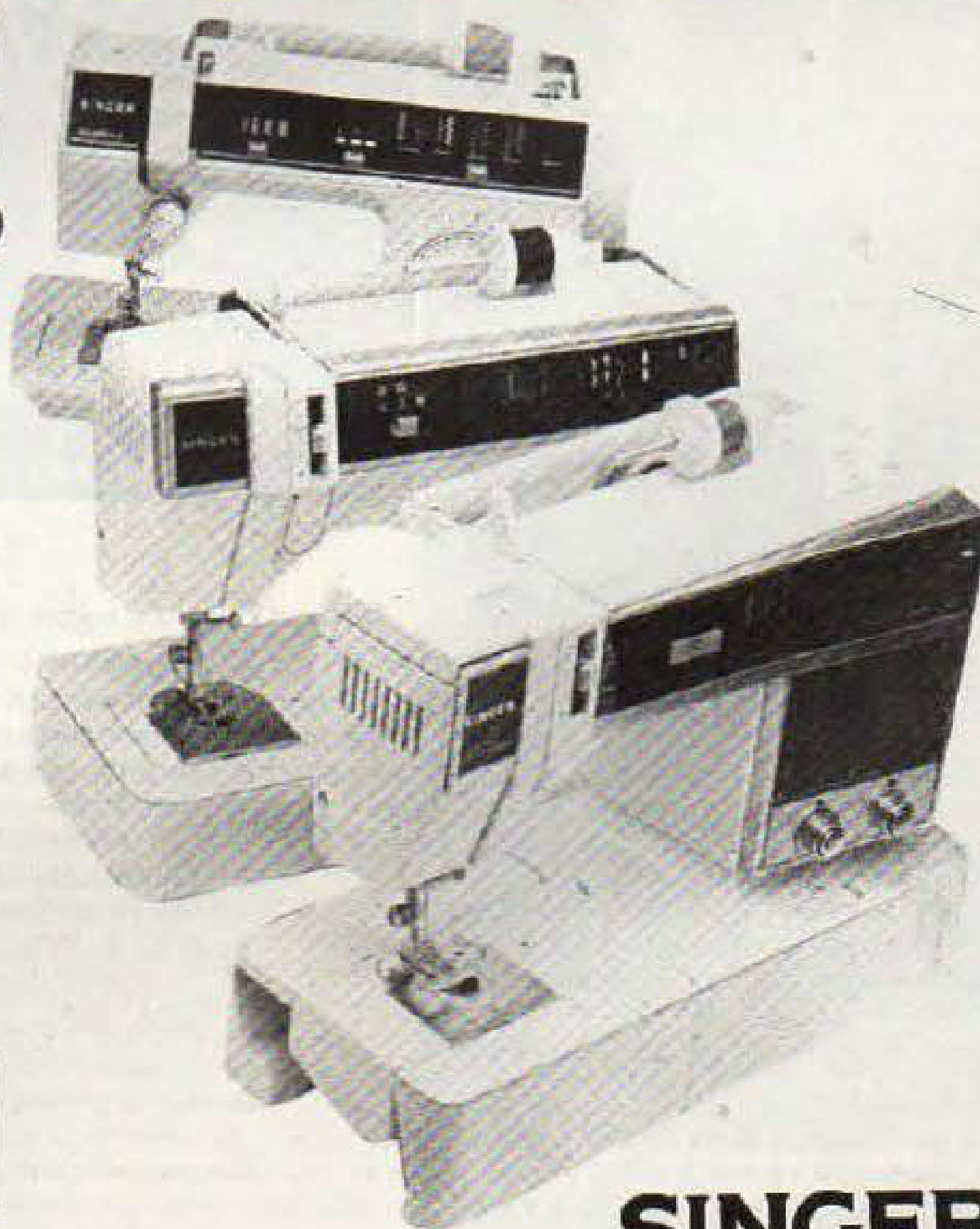
E prova ne è che la fauna dei nostri fiumi, tanto abbondante quanto caratteristica, è in via di estinzione.

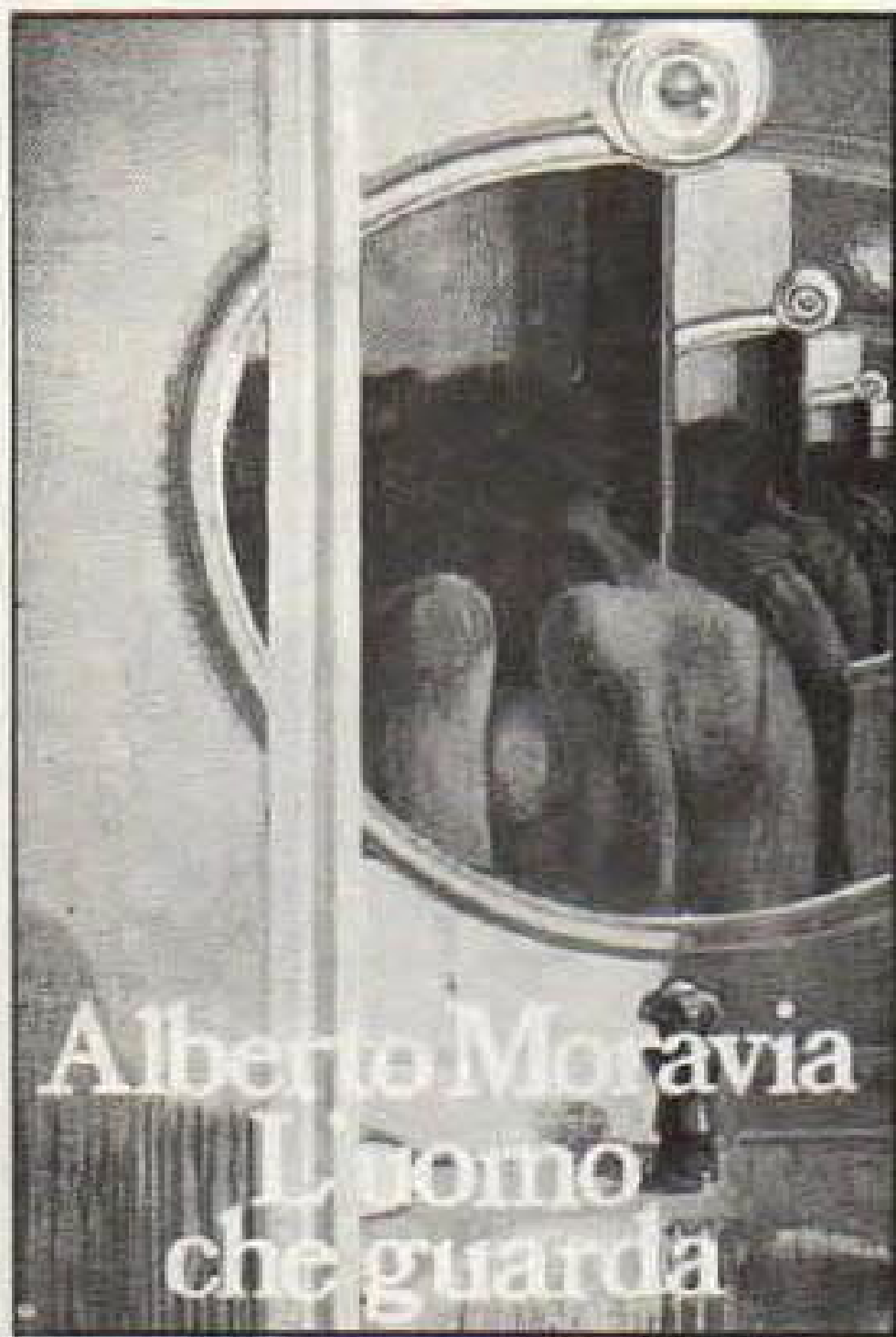
È ormai dimostrato e diventa sempre più evidente a tutti che la sopravvivenza dell'ambiente, con la capacità di ospitare gli organismi viventi, non va misurata in milioni di anni, ma di decenni. La colpa di ciò ricade esclusivamente sulla specie umana.

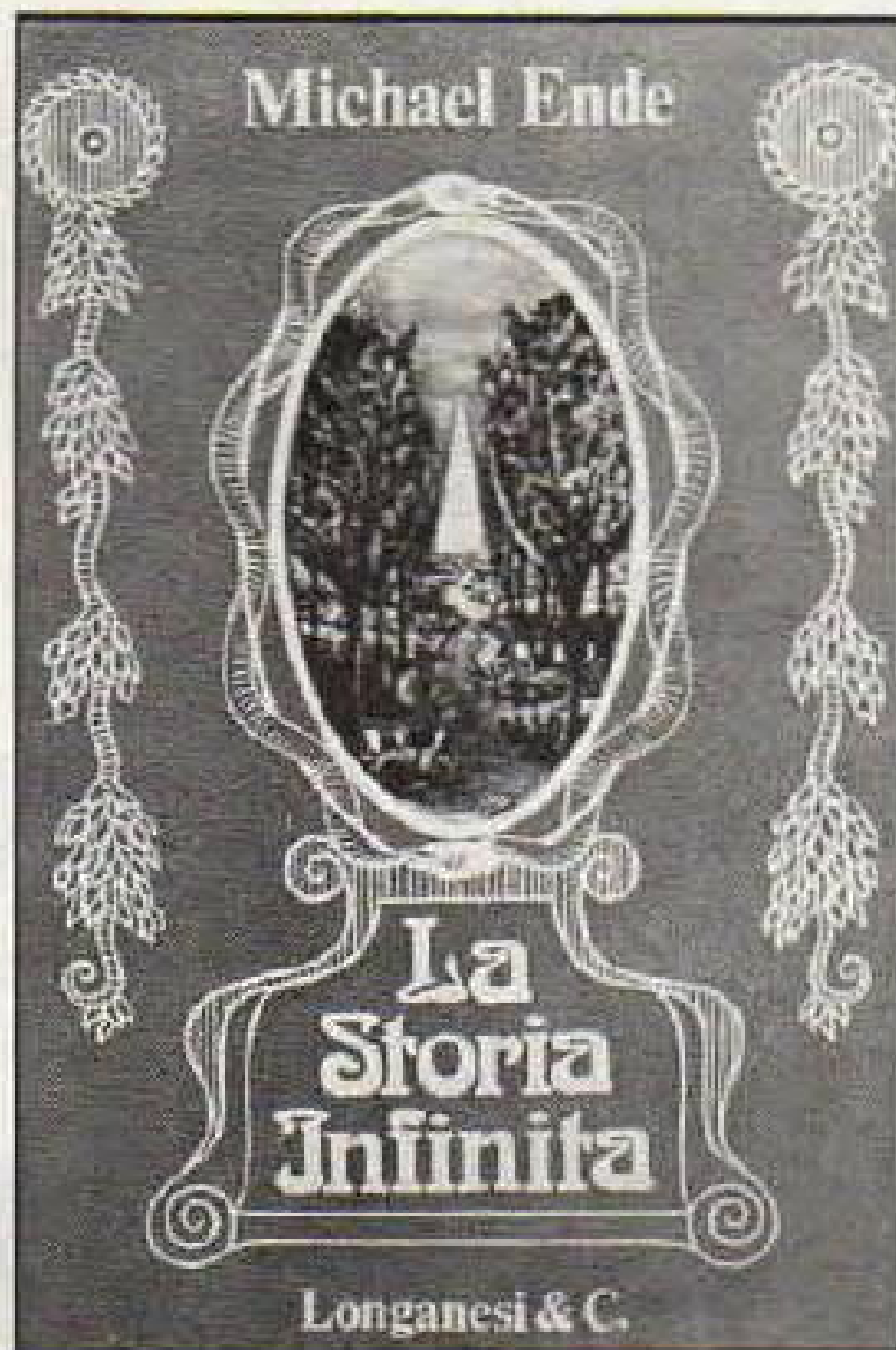
Ma questa dovrà pur riconoscere, prima o poi, che progredire per migliorare la vita vuol dire essenzialmente rispettare e amare la natura a cui deve: l'origine, le risorse e la propria sopravvivenza.

Angelo Molinari

Hit parade in biblioteca

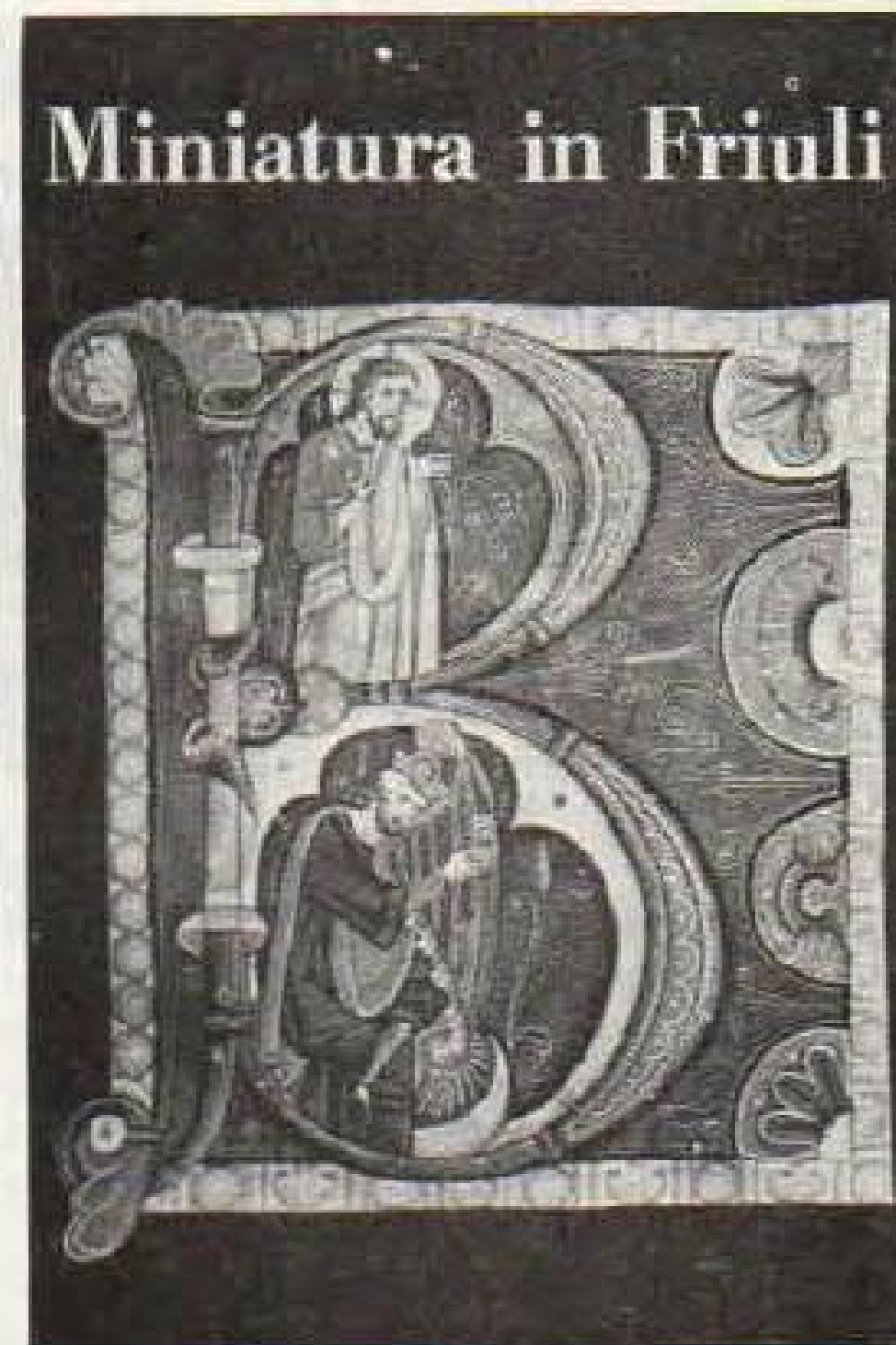
a cura di Giorgio De Tina

Gian Carlo Menis: *Civiltà del Friuli Centro Collinare. Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi.*

Da Venzone a San Daniele a Tarcento vive un'umanità stretta da profondissime solidarietà spirituali e segnata da inconfondibili lineamenti culturali.

Alberto Moravia: *L'uomo che guarda - Bompiani.*

Il romanzo tratta della curiosità, ma è una curiosità che non va mai in fondo alle cose, perché se conoscesse la verità, *L'uomo che guarda*, non avrebbe bisogno di guardare più.

Michael Ende: *La storia infinita - Longanesi.*

Un libro non nuovissimo, ma che segnaliamo per l'incredibile successo che ha ottenuto tra i giovani lettori della Biblioteca.

Storia italiana dell'arte: *Einaudi.*

Per le opere generali presenti in Biblioteca questo mese presentiamo la Storia dell'arte italiana opera in 15 volumi che consente un'analisi particolare e dettagliata di tutta la storia dell'arte italiana. Un'opera fondamentale.

Miniatura in Friuli: *Catalogo della mostra a cura di Giuseppe Bergamini. Introduzione di Gian Carlo Menis. Villa Manin di Passariano 9 giugno-27 ottobre 1985.*

Sui tratôrs... ma cun prudense

E jo la dîs

Ciare int bundi.

Mi è capitât che âtre dì, di viodi un incident, che par fortune no la vût sèris conseguensis. Ma eco il fât!.

I soi su la strade in biciclete chi proseguis a man drete dirèt a Codroip. Vêvi di la in munisipi a fâ une ciarte, quant che ad un tràt, i viòt a vignî fôr di une entrâde privade un tratôr, guidât di un omp, e cun d'un frùt di 4-5 ains sentât sun i siei zènoi. Al si ferme tra il confin da l'entrâde e chel da la strâde. Viodût ca no èrin machinis, i sint che al dâ un colp di aceleratôr, e i viòt a parti cun d'un sbalz il tratôr, a spari il frùt sòt i zenoi di chist'omp, e chist'omp che a colp si sbàsse, e cun mòsis ràpidis e nervòsis al tente di tirâ su il frùt.

E intant che a si svolgêve chiste scene; il tratôr continuant la so corse, al scjavàsse la strâde lant a finîle tal fosâl. Jò che tal fra timp i eri rivât dongje, svelt i mèt jù la biciclete e i côr a judâju, tant plui, chi sintîvi a vài il frùt. J ai judâs a vignì jù. Par fortune, come chi vêvi dite prime, non si èrin fàs nuje. I domandi: «Come mai jè susedûde une robe simile?».

«A è susedûde — al mi dîs — che mentri chi stâvi fracant cun il peit l'aceleratôr, mi è sbrisâde la zòcule, si son slargiâs i zenoi e il frùt mi è lât jù...».

«C'al scusi sà!... ma no i parial che al sêdi un pôc màsse pericolôs guidâ un tratôr cun i zòcui tai peis e un frùt di 5 ains sentât sui zenoj?».

«Eh... lu sai... ma cui varèsial mai pensât cà susedès une robe cussì! I lai fate tantis voltis, e no mi è mai capitât un fat simil!...».

«Ben al pòs stâ content; ca jè lâde ben a lui, al frùt e che no l'ha cjapât sòt nisun?!...».

«A è vêre...! Baste!... guidâ cun zocui e frùs sui zènoj». Inviât di gnôf cun la biciclete, strâde fasint i pensâvi a tròs incoscienz cà corin su lis strâdis, guidant in môt cussì pericolôs. Ad esempli a son di chei che a lâssin guidâ il tratôr al frùt e lôr si sentin in bande a cjalâ cun espression orgogliòse di fâ viodi a la int, il fî che al sa a guidâ il tratôr. Atris encjomò! pârchè il frùt, no i scjampi a tôr pa la machine, a lu incjastrin tra i zenoi e il volant da la machine stesse, e a corin che a lè un plasê. E nol baste! Adiriture mi è capitât di viodi une volte, un omp in motorin cul frûtùt in peis denant, e lui cun d'une man guidâ il motorin e cun che âtre tignì il mâni dal falsèt su la spale.

Ma jò i mi domandi!, ma no i vegnie tal cjâf di capî che quant che a son in strâde a son in balie di mil pericui?, che al baste un gjât o un cjân che al scjavàssi la strâde par provocâ une disgrazie. Cun l'augurio che chistis persònis a podin capî al plui prest dai pericui che van incuntri a guidâ in chistis condizions i vuei concludi chist articul in tono umoristic!...

I sin encjomò, ai inizis da l'ère dai tratôrs. Un rappresentant al stâ sirint di convinsi un contadin a comprant'un, spiegant.il funsionament e i vantàgios che al podarâ vè.

«Viòdial — dise il rappresentant — baste zirâ che clavete chì, e il tratôr si met in moto. Dopo baste che al movi che lêve chì, e il tratôr al partis. C'al pensi che cun chel tratôr chì, al podarâ arâ, puartâ a cjase il fen, cjariâ robe, a fâ âtris tancju lavors?!...».

«I ai capît dùt — dise il contadin!, un pôc spazientît —, ma cumò vuelial spiegâmi di sè bande ca van tacâdis lis vacis?!...

Milio Petegul

San Simôn tal timp pasât

I ài ancimò tai vòi
inciantâz di frùt
il ricuàrt dal timp pasât.
Quant'che otûbar
al jere sul fini,
il gnò paîs
si mutave di vistît
al cambiave di colôr,
e, la int si jevave
di bòn umôr.
Ogn'àn a Codroip colave
la fieste di fin stagiòn,
àjar ploe e zulugne
a chei timps...
ma; ...jere sagre di ligrie
di gionde e di afârs
pa la fieste di S. Simòn.
Lôr rivàvin sul marciât
a tròps i baracòns,
a jerin giostris «tiro a segno»
bestis ferocis e cjavâi,
argàgns d'ogni fatècê
[e qualitât
par fâ contenz frûz e viei
prin di dut,
paesàns e tanç foresç'
che a chei àns
a plombavin jù a s'ciaps
a la «fiere di S. Simòn».
Sul marciât t'un cjantùnut
za caparât,
lis rivindiculis, lor metèvin
sul bancâl in biele mostre
zogàtui piturâs
pipinis e cjavalùz
bonbòns e mandorlât
crocàns in quantitât
zùcar a veli e tanç golosès
par faûr tirâ la pive
ai zovins cà zornàvin,
ai frûz e dûç chei
ca jerin sul marciât.
Atôr di chel zardin
al jere dùt un sclopètament
un vâ e un vignî indenànt
di int foreste,
un ujcament di argàgns
un vosâ di cjadaldiâul;
che, a gnòt sul tàrt
dut al taseve
e... al jere muàrt,
la fieste si finive
il marciât di S. Simòn
al jere zà pasât
il zardin restave vuèit,
restàvin sôl, i arbui senze fuèis
pa l'autùn cal menave vie.

Rino Tonizzo

Pianeta terra

40° anniversario di Hiroshima e Nagasaki

Il testo che qui viene riportato è tolto dal libro «Tutto sulle radiazioni» a cura dello scrittore L. Ron Hubbard. Questa opera è un sunto del Congresso sulle radiazioni nucleari e salute, tenuto alla Royal Empire Hall di Londra dal 12 al 15 aprile 1957.

La strumentalizzazione politica che è stata fatta, e che continua, sul problema ecologico e pericoli connessi con le radiazioni atomiche, è un chiaro ed evidente sintomo di «Ritardo culturale» e di demagogia dei governi sulla disinformazione del pubblico. Questa tematica non è solo di oggi, era già in discussione nel 1957, e si ripropone in un ambito attuale e sempre più drammatico, visto gli sviluppi di cui siamo spettatori. Il passo che riportiamo è significativo ed indicativo del vero fulcro del problema:

«... Stanchezza, esaurimento, disperazione ed incapacità di concepire un futuro, vanno di pari passo: sono i Quattro Cavalieri della Apocalisse dell'era contemporanea.

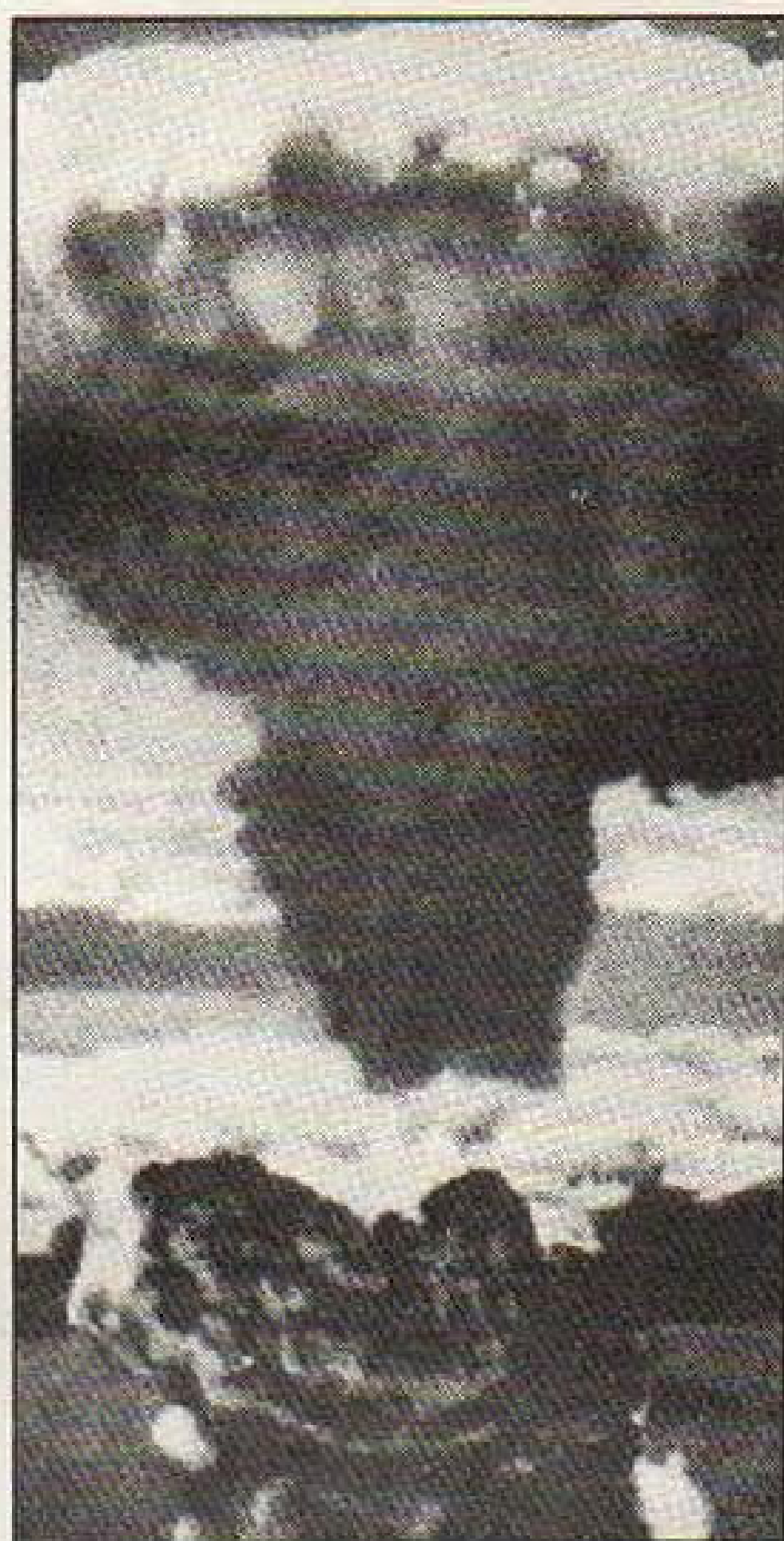
Se pensiamo che una delle componenti più importanti dell'umano pensare è l'abilità di stare di fronte al futuro, di avere un futuro o di crearne uno, e se consideriamo che la fissione nucleare ci dice: «Non avrai futuro», risulta evidente che essa ha aspetti depressivi che non sono mai stati esaminati a fondo. Il futuro di un uomo normalmente dipende dalle sue azioni, dalla sua abilità di vivere con gli altri uomini, dalla sua capacità di lavorare, di avere una forte personalità, di mantenere il proprio nucleo familiare e di tirar su una famiglia.

Non molto tempo fa nel Sud Ovest degli Stati Uniti, zona che detto per inciso, è al momento satura di radiazioni, un medico, un uomo apparentemente sano di mente, dopo aver fatto una ricerca sugli effetti delle radiazioni sulla salute e sul modo in cui queste influenzano il futuro, sparò ed uccise la moglie e i cinque figli e si suicidò dopo aver lasciato un messaggio in cui diceva che questa razza non ha futuro...».

«... il peggior pericolo delle radiazioni non sono le invisibili particelle che vagano nell'aria, ma l'isteria provocata dalla propaganda, l'equivoco e la minaccia che l'accomapagna... il problema non è se le radiazioni girano o meno per il mondo. È un interrogativo quello che gira per il mondo. Ci sono o non ci sono? Le radiazioni stesse sono l'interrogativo».

Ed agli inizi di agosto si è commemorata la data dello scoppio della prima atomica sul pianeta Terra!

Milano, 16 - 9 - 1985.

Pier Paderni
viale Monza 48 - 20127 Milano

PIZZERIE

— **Bar Centrale**
via Trieste 4 - Bertiolo
Telefono 917033

— **Da Medaglia**
via Friuli 13 - Codroipo
Telefono 905207

— **Da Pasqualino**
via Roma 94 - Codroipo
Telefono 906627

— **M3G**
via Roma 72 - Codroipo
Telefono 904429

— **Alla Buona Cucina**
via Vitt. Emanuele - Talmassons
Telefono 766384

BANCHE

— **Banca del Friuli**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906000/905206

— **Banca del Friuli**
via Sant'Antonio - Talmassons
Telefono 766033

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Candotti 39 - Codroipo
Telefono 906371

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Plebiscito 8 - Bertiolo
Telefono 917008

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Roma - Camino al T.
Telefono 919020

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Bersaglieri 8 - Rivignano
Telefono 775414

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Roma - Sedegliano
Telefono 916018

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Municipio 3/5 - Varmo
Telefono 778016

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Roma 73 - Codroipo
Telefono 905187

— **Banca Cattolica del Veneto**
piazza Roma - Bertiolo
Telefono 917020

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Rivignano
Telefono 775049

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Sedegliano
Telefono 916022

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Talmassons
Telefono 766005

— **Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 905635

— **Cassa Rurale ed Artigiana**
Flambrò
Telefono 766010/766368

ALBERGHI

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Da Bosco**
via Pordenone - Codroipo
Telefono 900696

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Frecce Tricolore**
via Udine 51 - Zompicchia
Telefono 906237

RISTORANTI

— **Da Toni di Aldo Morassutti**
Gradiscutta di Varmo
Telefono 778003

— **Del Doge**
di Macor ristoratori
Villa Manin - Tel. 904829

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Lazzaris**
viale Venezia 108 - Codroipo
Telefono 906466

— **Da Bosco**
Via E. di Colloredo - Iutizzo
Telefono 900190

— **Da Nino**
piazza Plebiscito - Bertiolo
Telefono 917006

— **All'Antica**
via Roma 4 - Camino al Tagl.
Telefono 919192

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Al Gambero Rosso**
piazza Valussi 17 - Tamassons
Telefono 766028

— **Da Bepi**
Romans
Telefono 775424

— **Al Molino**
Glaunicco di Camino
Telefono 919357

ASSICURAZIONI

— **Assitalia**
via C. Battisti 5 - Codroipo
Telefono 906757

— **Compagnie Riunite di assicurazione**
via Roma - Codroipo
Telefono 906455

— **Generali**
via G. Verdi - Codroipo
Telefono 906088/906513

— **La Fondiaria**
via Friuli 5/7
Telefono 906326

— **Lloyd Adriatico**
via Roma 128 - Codroipo
Telefono 906080

— **RAS**
via Isonzo - Codroipo
Telefono 906723/904908

— **SAI**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906595